



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Relazione Annuale 2012

(art. 9, punto 3, lett. C, legge 28 gennaio 1994, n. 84)

INDICE

PREMESSA

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI	5
1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI IN DOTAZIONE	5

PORTO DI NAPOLI

2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO	10
2.1 AGGIORNAMENTI SUL PIANO REGOLATORE PORTUALE	10
2.2 INFORMAZIONI SUL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E SUO STATO DI ATTUAZIONE.....	11
2.3 ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO DI MERCI E PASSEGGERI	14
2.4 Attività Promozionale	15
3. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	21
3.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	21
3.2 ELENCO DEI SERVIZI AFFIDATI; SOGGETTI AFFIDATARI; DECORRENZA E TERMINE DELL'AFFIDAMENTO	21
4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE	24
4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE,	24
4.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE,	25
4.3 GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE.....	25
4.4 INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE "AUTOSTRADE DEL MARE", RISULTATI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE	36
5. SECURITY	37
5.1 OPERE REALIZZATE ED AVVIATE	37
6. FINANZIAMENTI COMUNITARI	44
6.1 NOTIZIE SU OPERE INFRASTRUTTURALI O PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ REALIZZATI CON FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI ED INDICAZIONE DI EVENTUALI PROBLEMATICHE VERIFICATESI	44
7. GESTIONE DEL DEMANIO	44
7.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	44

7.2 ANALISI DEGLI INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE ED EVENTUALI AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ.....	45
7.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL DEMANIO MARITTIMO, EVENTUALI OCCUPAZIONI IRREGOLARI E ATTIVITÀ INTRAPRESA PER LA NORMALIZZAZIONE	47
7.4 ELENCO DEI SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE N. 84/94 DISTINTI PER FUNZIONI E CATEGORIE	48
7.5 ELENCO DEI SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONI AI SENSI DELL'ART. 36 COD. NAV. DISTINTI PER USI.	49
8. TASSE PORTUALI	49
8.1 ANDAMENTO DELLE ENTRATE PER TASSE ED EVENTUALI ANOMALIE NELLA RISCOSSIONE	49
9. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI - LAVORO PORTUALE TEMPORANEO	49
9.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	49
9.2 ELENCO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 84/94	50
9.3 ELENCO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI OPERAZIONI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 84/94.....	51
9.4 DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO AUTORIZZATO ALLA PRESTAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO AI SENSI DELL'ART. 17 (COMMI 2 O 5) E DELL'ART. 21, COMMA 1, LETT. B) DELLA LEGGE N. 84/94.....	51
9.5 ELENCO OPERATORI AUTORIZZATI AI SENSI DELL'ART. 68 COD. NAV. E TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA.....	51
10. INIZIATIVE IN MATERIA AMBIENTALE	51

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO	54
2.1 AGGIORNAMENTI SUL PIANO REGOLATORE PORTUALE	54
2.2 INFORMAZIONI SUL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E SUO STATO DI ATTUAZIONE.....	54
2.3 ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO DI MERCI E PASSEGGERI E 2.4 Attività Promozionale.....	54
3. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	56
3.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	56
3.2 ELENCO DEI SERVIZI AFFIDATI; SOGGETTI AFFIDATARI; DECORRENZA E TERMINE DELL'AFFIDAMENTO	56
4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE	56
4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA E 4.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA.....	56
4.3 GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE E 4.4 INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE "AUTOSTRADE DEL MARE"	56

5. SECURITY	57
5.1 OPERE REALIZZATE ED AVVIATE	57
6. FINANZIAMENTI COMUNITARI	57
6.1 NOTIZIE SU OPERE INFRASTRUTTURALI O PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ REALIZZATI CON FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI ED INDICAZIONE DI EVENTUALI PROBLEMATICHE VERIFICATESEI	57
7. GESTIONE DEL DEMANIO	57
7.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	57
7.2 ANALISI DEGLI INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE ED EVENTUALI AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ.....	57
7.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL DEMANIO MARITTIMO, EVENTUALI OCCUPAZIONI IRREGOLARI E ATTIVITÀ INTRAPRESA PER LA NORMALIZZAZIONE	57
7.4 ELENCO DEI SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE N. 84/94 DISTINTI PER FUNZIONI E CATEGORIE	58
7.5 ELENCO DEI SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONI AI SENSI DELL'ART. 36 COD. NAV. DISTINTI PER USI.	58
8. TASSE PORTUALI	58
8.1 ANDAMENTO DELLE ENTRATE PER TASSE ED EVENTUALI ANOMALIE NELLA RISCOSSIONE	58
9. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI - LAVORO PORTUALE TEMPORANEO	58
9.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	58
9.2 ELENCO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 84/94	59
9.3 ELENCO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI OPERAZIONI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 84/94.....	59
9.4 DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO AUTORIZZATO ALLA PRESTAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO AI SENSI DELL'ART. 17 (COMMI 2 O 5) E DELL'ART. 21, COMMA 1, LETT. B) DELLA LEGGE N. 84/94.....	59
9.5 ELENCO OPERATORI AUTORIZZATI AI SENSI DELL'ART. 68 COD. NAV. E TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA.....	59
REGOLAMENTO INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE INTERNA (ex art. 92 D.Lgs. n° 163/2006).....	60

Premessa

L'anno 2012 ha rappresentato il punto di arrivo dell'intensa attività avviata nel 2000 dall'Autorità Portuale per la redazione del Nuovo Piano Regolatore Portuale.

Come si ricorderà, infatti, nel luglio 2011 il Comitato Portuale, che negli ultimi anni ha svolto un ruolo propulsivo e costruttivo per le scelte strategiche dell'Ente, ha approvato "Le Linee di indirizzo per la promozione e la programmazione di misure urgenti allo sviluppo sostenibile del Porto di Napoli", promosse in sinergia con la Regione Campania.

L'iter per l'approvazione del Nuovo PRP è stato lungo e complesso e si è articolato in diverse tappe, a partire dalla costituzione di un tavolo tecnico all'uopo costituito, fino a culminare nella predisposizione delle modifiche al Piano Regolatore Portuale, approvate dal Comitato Portuale con delibera n. 11 del 6 marzo 2012, per il recepimento delle suddette "Linee di indirizzo".

Le modifiche apportate sono risultate funzionali alla realizzazione del "Grande Progetto - Logistica e Porti: sistema integrato portuale di Napoli e Stabia", discendente dalle Linee guida, promosso dalla Regione Campania con il contributo ed il coinvolgimento della Provincia, del Comune di Napoli, della Camera di Commercio, dell'Unione degli Industriali, dei principali operatori del settore portuale e, ovviamente, della stessa Autorità Portuale, il cui finanziamento è stato dichiarato, *prima facie*, "eligibile" dalla Competente Commissione Europea.

Nella seduta del 12 luglio 2012, all'unanimità è stato approvato il recepimento delle suddette modifiche al Nuovo PRP che ha poi ottenuto l'intesa con il Comune di Napoli, per il prosieguo dell'iter per la sua adozione definitiva.

Anche per il Porto di Castellammare di Stabia, l'Autorità Portuale ha tracciato in questi anni, attraverso un'azione integrata e congiunta con le Amministrazioni coinvolte, e, attraverso i propri atti di programmazione (Piano Operativo Triennale) gli obiettivi prioritari per lo sviluppo, il rilancio ed il potenziamento del porto di Castellammare di Stabia, ritenendo strategico e rilevante il suo ruolo anche quale ulteriore scalo crocieristico del golfo di Napoli.

In tale ottica, con la delibera n. 10 del 27.02.2012, il Comitato Portuale ha approvato le linee di sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia delineate nei contenuti del Documento congiunto - A.P. Comune di Castellammare, Capitaneria di Porto di Castellammare - del 28.06.2011, sulla scorta delle quali procedere alla redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, volto a individuare le necessità di definizione sinergica delle azioni non solo di rilancio dello scalo stabiese ma anche della riqualificazione delle aree di connessione urbana in particolare del *waterfront* urbano.

Il Comitato Portuale oltre a continuare ad analizzare, con la consueta sagacia e determinazione, le principali criticità infrastrutturali e gestionali, ha proceduto, tra l'altro, all'approvazione dei Regolamenti delle attività procedurali demaniali e di verifica delle imprese portuali, che insieme costituiscono la base per lo sviluppo di un'effettiva concorrenza e condizioni di pari opportunità.

Inoltre, attraverso una intensa attività istruttoria condotta nell'anno 2012, con delibera n. 8 del 27.02.2013 è stata approvata la modifica al Regolamento dei bacini di carenaggio il cui obiettivo è quello di sortire effetti favorevoli in ordine alla rimozione di disequilibri esistenti tra i diversi operatori, affiancando ovviamente ad un'attività di tipo amministrativo-procedimentale degli interventi infrastrutturali volti a cercare nuove e rapide soluzioni alle esistenti carenze infrastrutturali anche ad iniziativa privata, tenuto

conto che nel porto di Napoli e' operativo un solo bacino di carenaggio in muratura di dimensioni utili alle esigenze del mercato internazionale delle riparazioni navali.

Dalla relazione che segue emergono anche i notevoli sforzi prodotti nell'anno 2012 per proseguire quegli interventi infrastrutturali ordinari e straordinari già programmati. Non possono sottacersi le difficoltà connesse alla approvazione e realizzazione in tempi ragionevoli delle opere e delle attività programmate. Fra gli altri questo è il caso delle operazioni relative al dragaggio d'urgenza dei fondali del Porto di Napoli che sta purtroppo scontando ancora gravi quanto imprevedibili ritardi determinati da sopravvenute difficoltà nello stoccaggio e nella gestione del materiale di escavo, circostanza questa in via di risoluzione.

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione.

Nel corso del 2012, l'attività complessiva dell'Ente è stata intensa, come si evince dagli indirizzi espressi dal Comitato Portuale che ha assunto complessivamente 43 delibere e dalle indicazioni strategiche espresse attraverso 534 delibere presidenziali e 49 decreti. Per la migliore razionalizzazione delle procedure interne sono stati predisposti, altresì, n. 18 ordini di servizio e si è provveduto alla unificazione della procedura badge dipendenti con controllo degli accessi. Le nuove procedure collegate al badge personale identificativo introdotto nello scorso anno hanno, infatti, consentito di recuperare ulteriormente efficienza e accuratezza nelle registrazioni giornaliere delle presenze consentendo un migliore monitoraggio degli straordinari.

E' stato, altresì, implementato lo sviluppo di un nuovo modulo per l'archiviazione digitale dei flussi di cassa che è andato in linea a gennaio 2013.

Ugualmente si è provveduto alla implementazione del modulo Human Resources basato su Business Object, che consente il monitoraggio immediato e sintetico del personale in termini di anagrafica, costi e presenze. Il sistema è stato analizzato e sviluppato nel corso del 2012 e dovrebbe andare in linea entro fine febbraio 2013.

Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata

Al 1.01.2012 la consistenza organica risulta così articolata: 9 dirigenti, 30 quadri, 61 impiegati, 4 operai, con nessun distaccato presso imprese portuali e nessuna unità in soprannumero, per un totale di 104 unità.

Al 31.12.2012, la pianta organica risulta come di seguito modificata a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di 1 unità, per un totale di 102 unità, oltre il Segretario Generale che mantiene a termine mandato l'inquadramento di Dirigente.

consistenza al 31/12/2012			
CATEGORIA	<i>in servizio</i>	<i>Pianta org.</i>	
dirigenti	8	13	5
QUADRI A	9	17	8
QUADRI B	21	23	2
totale quadri	30	40	10
I LIVELLO	31	35	4
II LIVELLO	18	19	1
III LIVELLO	9	12	3
IV LIVELLO	2	10	8
totale impiegati	60	76	16
II LIVELLO	3	3	0
III LIVELLO	1	1	0
totale operai	4	4	0
totale in serv.	102	133	31
DISTACCATI	0	2	2
ESUBERI	0	1	1
TOT. CON ESUBERI	102	136	33

La Pianta Organica prevista dalla STO approvata presenta, quindi, ulteriori spazi, essendo fissata in 133 unità, suddivise in 13 dirigenti, 40 quadri, 76 impiegati (dal 4° al 1° liv.) e 4 operai (dal 4° al 2° liv. in tabella inseriti tra gli impiegati).

Costo della struttura organizzativa

Il costo del personale della S.T.O., nel corso dell'anno 2012, comprensivo degli oneri riflessi è stato di € 8.102.133,00.

Misure adottate in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e prospettive future

In tutto il corso del 2012 si è proseguita l'attività di riorganizzazione interna degli Uffici, che ha visto coinvolti in numerosi incontri il Segretario Generale, i dirigenti di Area e le RSA aziendali al fine di sintetizzare procedure di razionalizzazione organizzativa in armonia con le impellenti e crescenti necessità operative. In molti casi e per alcune

problematiche di competenza, sono stati coinvolti anche le rappresentanza sindacali di categoria competenti a livello territoriale.

Di particolare rilievo sono stati il continuo aggiornamento dei Regolamenti delle attività procedurali demaniali e di verifica delle imprese portuali, che insieme costituiscono la base per lo sviluppo di un'effettiva concorrenza e condizioni di pari opportunità.

Con Delibera n.6 del 27/02/2012 il Comitato Portuale ha espresso parere favorevole all'adozione del Regolamento dell'attività procedimentale amministrativa del demanio portuale e costiero contenuto nelle "Istruzioni Procedimentali per la Gestione del Demanio Marittimo". Tale regolamento, completo di format degli atti tipo e di schede procedurali ad esemplificazione dell'iter che il procedimento amministrativo segue secondo le fattispecie, è pubblicato sul sito di questa Autorità al link:

<http://www.porto.napoli.it/it/normativa/istruzioni/>

Con successiva deliberazione n.17 sono state approvate ed adottate le integrazioni alle citate "Istruzioni procedurali" sui seguenti argomenti:

1. garanzie fideiussorie (con schema sintetico dei requisiti di accoglibilità delle fidejussioni o dei depositi a garanzia del credito per canoni demaniali dell'amministrazione);
2. clausole da inserire nei titoli concessori in materia di garanzie fideiussorie;
3. esplicitazione dei termini di conclusione del procedimento nei provvedimenti conseguenti ad attività procedurali;
4. poteri sostitutivi (individuazione delle figure apicali cui attribuire poteri sostitutivi).

Con Delibera n.7 del 27/02/2012 il Comitato Portuale ha espresso parere favorevole all'adozione del "Regolamento criteri e metodologie di analisi e verifica dei piani d'impresa". Tale regolamento, è pubblicato sul sito di questa Autorità al link:

http://www.porto.napoli.it/it/normativa/istruzioni/delibera_n.7_27-02-2012.pdf

Altro importante ramo di riorganizzazione delle attività svolte dagli uffici è quello di organizzazione dell'attività di Recupero del Credito. Questo ramo di attività, già avviato con la Disposizione di Servizio interna n. 2/2011, si struttura con l'Ordine di Servizio n. 3 del 15/03/2012 in cui è stabilito che vengano curate ed istruite tutte le istanze di rateizzo di posizioni debitorie pregresse avanzate da concessionari che, per motivazioni diverse, quasi tutte connesse alla comprovata crisi economica che sta ormai da qualche tempo interessando il settore, non riescono ad adempiere alle proprie obbligazioni nei tempi previsti. L'esistenza di posizioni debitorie pregresse in capo ad alcuni concessionari deriva, altresì, da istanze avanzate nel tempo da quest'ultimi di rideterminazione e rivisitazione di canoni. L'instaurato collegamento dell'azione dell'area amministrativo-contabile con quella dell'area istituzionale nonché il modello di collaborazione costante e fattiva e scambio di continue informazioni tra il personale delle suddette aree, attuato solo sul finire del 2012, si è rivelato efficace ed efficiente soprattutto nella direzione dell'avvio della risoluzione definitiva di problematiche annose e complesse, generando maggiori e più celeri introiti a beneficio dell'A.P.

Strumenti informatici disponibili e analisi di costi e benefici dell'automazione

Sistema informativo aziendale

L'Autorità Portuale di Napoli, adeguandosi ai dettati normativi in materia di gestione del servizio attraverso l'informatica, ha completamente cambiato il proprio sistema informativo aziendale, sviluppando un sistema di "dual accounting" (contabilità finanziaria ed economico patrimoniale) e di monitoraggio di alcuni centri di costo.

Il sistema attualmente in dotazione all'A.P. è quello ERP basato su *Oracle Application*, con procedure erogate in hosting a cui si accede secondo il modello ormai standard, a tre livelli: Terminale - Server - Database.

Ad oggi il sistema per ciò che riguarda la ragioneria è operativo in tutti i suoi moduli principali: contabilità, cespiti, protocollo e delibere.

E' stato rilasciato lo sviluppo di un nuovo modulo per l'archiviazione digitale dei flussi di cassa che è andato in linea nel corso del 2013.

Per ciò che riguarda la gestione del personale, anch'essa in hosting, sono stati completati i seguenti progetti:

implementazione del modulo *Human Resources* basato su *Business Object*, che consente il monitoraggio immediato e sintetico del personale in termini di anagrafica, costi e presenze. Il sistema è stato analizzato e sviluppato nel corso del 2012 e dovrebbe andare in linea entro fine febbraio 2013.

Unificazione procedura badge dipendenti con controllo accessi.

Le nuove procedure collegate al badge personale identificativo introdotto nello scorso anno hanno consentito di recuperare ulteriormente efficienza e accuratezza nelle registrazioni giornaliere delle presenze consentendo un migliore monitoraggio degli straordinari.

Questa attività ha consentito un sostanziale contenimento sugli straordinari anche per il 2012 come si può evincere dalla tabella che segue:

RIEPILOGO STRAORDINARI ANNI 2007-2012

	ore	costo
anno 2007	12.477,00	138.894,00
anno 2008	8.357,00	97.855,00
risparmio anno 2008	- 4.120,00	- 41.039,00
risparmio in %	-33%	-30%

anno 2008	8.357,00	97.855,00
anno 2009	6.920,30	82.734,89
risparmio anno 2009	- 1.436,70	- 15.120,11
risparmio in %	-17%	-15%

anno 2009	6.920,30	82.734,89
anno 2010	7.146,60	92.343,05
aggravio anno 2010	226,30	9.608,16
aggravio in %	3%	12%

anno 2010	7.146,60	92.343,05
anno 2011	6.280,00	71.289,00

risparmio anno 2011	- 866,60	- 21.054,05
risparmio in %	-12%	-23%

anno 2011	6.280,00	71.289,00
anno 2012	5.909,60	70.637,56
risparmio anno 2012	- 370,40	- 651,44
risparmio in %	-6%	-1%

Attraverso procedure più accurate è stato, quindi, possibile contenere su livelli fisiologici le ore di straordinario erogate a tutto vantaggio del contenimento della spesa che, è bene evidenziare, è passata da oltre 138 mila euro nel 2007 a circa 70 mila euro nel 2012.

Parco informatico e rete locale

Tutte le linee strategiche future dell'Autorità Portuale passano per i seguenti capisaldi:

- potenziamento della rete e completamento del parco informatico
- potenziamento della sicurezza
- sviluppo delle comunicazioni interne ed esterne via e-mail.

Attraverso il potenziamento informatico è, infatti, possibile attuare la semplificazione delle comunicazioni e lo snellimento della circolazione del cartaceo in ogni fase lavorativa. Per quanto riguarda la corrispondenza e-mail si segnala che è in corso l'implementazione della nuova rete mediante passaggio su *isa server* che consentirà un migliore monitoraggio dei traffici e una migliore difesa della rete.

Sistema informatico ufficio Security

Nel 2012 si sottolinea che è stato ulteriormente perfezionato il processo di rilascio dei nuovi permessi di accesso in porto, passato nelle competenze di questa Autorità Portuale nel 2007.

La stima complessiva dei permessi da rinnovare ogni anno è di circa 9000 e per l'anno 2012 sono stati rinnovati 9947 permessi ed i relativi dati sono stati trasmessi all'Agenzia delle Dogane ed al Comando Guardia di Finanza del porto per le eventuali verifiche di competenza.

Sala di videosorveglianza

Nel corso dell'anno 2012 è quasi giunto a termine il progetto relativo alla sala di videosorveglianza, che si concluderà entro il primo semestre del 2013. Negli ultimi mesi del 2012 è stata consegnata all'Autorità Portuale la prima trince di telecamere da poter utilizzare per l'espletamento delle operazioni di vigilanza e videosorveglianza descritte nei paragrafi precedenti. La seconda trince di telecamere, unitamente al sistema automatico di rilevamento accesso ai varchi portuali è stato invece consegnato nei primi mesi del 2013, ma necessita ancora di alcune operazioni di perfezionamento e delle relative autorizzazioni.

Attualmente presso la Sala di Videosorveglianza vengono impiegati dipendenti dell'ufficio Security dell'A.P., in attesa di essere coadiuvati da Guardie Particolari Giurate che espletano il servizio di videosorveglianza di cui al paragrafo 5.

La sala di videosorveglianza ha lo scopo di concentrare il pieno controllo del sistema di sicurezza, delle sue tecnologie, performance, eventi di allarme/sabotaggio e della sua manutenzione. In essa, grazie all'infrastruttura di comunicazione, convergono e sono opportunamente rappresentate e memorizzate le informazioni (immagini, allarmi ecc.) provenienti dal campo.

Consente, nel miglior dei modi, di operare sulla sicurezza in real -time per esercitare il controllo e in post evento per scopi investigativi.

Da questa sala, posta presso i locali dell'Autorità Portuale, è possibile realizzare il pieno controllo delle aree di competenza diretta, indiretta, interfacciando, ove possibile, i sistemi di sicurezza in carico ai Concessionari, ai Varchi, ai Terminal Crocieristici, nonché alle Forze dell'ordine.

La sala di videosorveglianza, è collegata al sistema di video sorveglianza installato all'interno del porto, in maniera tale da disporre degli strumenti necessari, quali reti e sistemi informatici, atti alla conoscenza delle minacce alla sicurezza nelle loro varie forme e garantirà il coordinamento tra misure di sicurezza relative a zone aventi caratteristiche di sicurezza diverse, prevedendo, ove necessario, misure diversificate per diverse parti del porto, diversi livelli di sicurezza e specifiche informazioni di intelligence.

Le finalità perseguite mediante l'attivazione del sistema di videosorveglianza sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali attribuite all'Autorità Portuale ai sensi della Legge n. 84/94, del Reg. EU 725/04 e dalla parte "A" del Codice I.S.P.S. in tema di sicurezza delle navi e dei traffici marittimi.

2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Aggiornamenti sul Piano Regolatore Portuale

La legge 84/94 affida all'Autorità Portuale la redazione del Piano Regolatore del Porto di Napoli e d'assetto del territorio demaniale marittimo-costiero.

Attualmente il Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente per il Porto di Napoli è quello approvato con D.M. n. 2478 del 22.04.1958 e le successive modifiche approvate con D.M. n. 4816 del 2.02.1976, D.M. n. 2388 del 4.06.1976, D.M. n. 1643 del 21.06.1979 e D.M. n. 3409 del 8.11.1982.

Fermo restando il lavoro già svolto in questi anni e gli obiettivi già prefissati dal P.R.P., l'A.P., con delibera del Comitato Portuale n. 30 del 28.07.2011, approvando le "Linee di indirizzo per la promozione e la programmazione di misure urgenti allo sviluppo sostenibile del Porto di Napoli", ha ritenuto indispensabile ridefinire ed aggiornare la pianificazione del porto di Napoli in coerenza con tali obiettivi programmatici.

Con delibera n. 11 del 06.03.2012 il Comitato Portuale ha approvato, quindi, le modifiche da apportare al PRP al fine del recepimento delle "Linee di indirizzo", nonché delle ulteriori opere previste dal "Grande progetto Logistica e porti, sistema integrato portuale di Napoli".

Conseguentemente con delibera n. 18 del 12.07.2012 il Comitato Portuale ha approvato la stesura del PRP "Revisione giugno 2012" così come modificata ed aggiornata in coerenza, non solo con quanto previsto dalle richiamate "Linee d'indirizzo", ma anche con le opere previste dal suddetto "Grande progetto".

Tale stesura del PRP è stata, in seguito, trasmessa al Comune di Napoli al fine del raggiungimento dell'Intesa prevista dall'art. 5 delle legge 84/94. Il Comune di Napoli con

Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 03.08.2012 ha dato l'assenso al perfezionamento dell'intesa per il "PRP - Revisione giugno 2012", con alcuni emendamenti e prescrizioni.

Nelle more della presentazione al Comitato Portuale della documentazione, aggiornata alla luce di quanto richiesto dal Comune di Napoli con la citata delibera di C.C., il PRP è stato anticipatamente trasmesso al Consiglio Superiore dei LL.PP. il 6 agosto 2012 per il prosieguo dell'iter di approvazione.

Nella seduta del 28.09.2012, il Comitato Portuale, con delibera n. 20, ha espresso la definitiva adozione del PRP fermo restando l'adempimento alle richieste contenute nella delibera di Consiglio Comunale n. 33 e, nella successiva seduta del 24.01.2013, con delibera n. 1, ha preso atto dell'avvenuto recepimento delle suddette prescrizioni/indicazioni nella specifica documentazione del nuovo PRP.

Infine, in data 06.02.2013, il "PRP - Revisione giugno 2012", così come rielaborato in accoglimento di quanto richiesto nella citata Delibera del C.C. n. 33 è stato ritrasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che dopo esame in Assemblea Generale lo ha restituito richiedendo di integrazioni ed adeguamenti secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni espresse dal voto n. 63 del 22.03.2013.

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) rappresenta il documento fondamentale attraverso cui l'Autorità Portuale, in conformità con quanto stabilito dalla legge n. 84/1994, stabilisce gli obiettivi da perseguire nel triennio successivo, definendo i piani che ne consentano il raggiungimento e le eventuali verifiche.

La necessità di tale piano scaturisce da una serie di ragioni, che sono intrinseche alla stessa azione sviluppata dall'Autorità Portuale, sia a livello di precisazioni e aggiornamenti del programma degli investimenti, sia a livello della molteplice serie di azioni e di iniziative assunte da questa Autorità Portuale per focalizzare, condividere, promuovere, le direttrici dello sviluppo del porto, i processi da avviare, le iniziative da assumere verso gli organi dello Stato, le categorie degli operatori, le Istituzioni, il territorio.

Le scelte indicate nel piano sono il frutto di un confronto continuo con le istituzioni locali e con le categorie imprenditoriali e sindacali coinvolte. Rappresentano, in tal senso, un riferimento fondamentale per qualsiasi intervento mirato allo sviluppo e al potenziamento del sistema portuale di Napoli.

Con decreto n. 66 del 26.11.2010 fu costituito un gruppo di lavoro con il compito di supportare il Segretario Generale nella formazione del Piano Operativo Triennale 2011/2013 attraverso una lettura critica-costruttiva del precedente Piano Operativo Triennale, per addivenire alla stesura di un nuovo piano che esaminasse, *ab origine*, i punti di criticità e individui le linee strategiche consentendo il raggiungimento, a breve e medio termine, di importanti obiettivi.

Con delibera n. 21 in data 23.06.2011, il Comitato Portuale ha approvato il PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2011/2013, tenendo conto delle mutate esigenze del Porto Napoli, con particolare attenzione al porto di Castellammare di Stabia, nell'ambito dei nuovi obiettivi strategici di sviluppo.

In particolare, si riportano di seguito i principali obiettivi a suo tempo prefissati nel suddetto documento con a margine il relativo stato di attuazione:

OBIETTIVO	STATO D'ATTUAZIONE
Realizzazione urgente del dragaggio dei fondali dell'intera area portuale;	Per le problematiche connesse al dragaggio dei fondali vedi par. 4.3

Dare corso all'inizio dei lavori della Nuova darsena di Levante in modo tale da completare i lavori nel prossimo triennio;	I lavori di realizzazione della cassa di colmata e della banchina di riva sono iniziati a luglio 2012 e in corso di svolgimento (vedi par. 4.3)
Definire con urgenza la problematica FERPORT per i riflessi sia di natura operativa ma anche e soprattutto per quelli occupazionali;	Per la risoluzione della problematica FERPORT vedi paragrafo 3.2.
Sollecitare l'istituzione dello Sportello Unico Doganale al fine di procedere alla definizione di procedure a livello locale che rendano più snelle le procedure di controllo delle merci ai vari livelli;	Sono state avviate le intese con la Dogana ed i soggetti interessati per definire degli spazi in cui poter realizzare gli obiettivi dello Sportello Unico Doganale, la cui operatività appare di prossima realizzazione.
Individuare e attuare sistemi di viabilità da e per i terminal direttamente da e per le autostrade effettuando i controlli anche direttamente sottobordo;	E' stata realizzata una viabilità dedicata ai veicoli pesanti in uscita dai <i>terminals</i> contenitori e diretti alle autostrade, con controllo al varco Bausan effettuato dalla Guardia di Finanza.
Dare attuazione ai progetti previsti nel Piano triennale delle opere procedendo con cadenza annuale alla verifica circa l'attualità della realizzazione infrastrutturale rispetto ai tempi in cui fu ipotizzata e progettata ed ai conseguenti finanziamenti previsti;	Vedi paragrafo 4.3 relativo alla "Grande infrastrutturazione".
Procedere, in particolare, alla sistemazione definitiva dell'impianto fognario portuale;	Il primo lotto dei lavori è in fase di completamento, mentre sono stati redatti i progetti relativi all'impianto di depurazione dei reflui portuali e il secondo lotto della fognatura portuale, dal Pisacane alla Darsena Petroli, di prossimo appalto.
Attuare con urgenza le previsioni già in itinere per rendere la viabilità portuale fluida e idonea agli scopi e prevederne lo sviluppo in funzione dell'allocazione dei terminal all'interno del porto;	Al fine di rendere maggiormente sicura e fluida la viabilità interna all'area portuale sono stati realizzati camminamenti pedonali protetti diretti ai principali imbarchi. È in corso di rifacimento la viabilità sul Piazzale Immacolatella Vecchia con separazione dei flussi di traffico diretti ai <i>terminals</i> .
Verificare il recupero di ulteriori spazi portuali da destinare alle Autostrade del mare previa delocalizzazione di attività che possono essere svolte in altri porti limitrofi;	Nel nuovo Piano Regolatore Portuale è stata prevista una nuova allocazione delle Autostrade del mare nella zona di Levante del Porto.
Procedere ad un urgente rivisitazione del settore della cantieristica del Porto di Napoli sulla scorta delle delibere adottate nell'anno 2010 dal Comitato portuale, della normativa di	La complessa attività istruttoria condotta negli anni 2011-2012 ha portato alla modifica del Regolamento dei bacini di carenaggio (delibera n. 8 del 27.02.2013) volta a favorire

riferimento e dalle decisioni giurisprudenziali e non già intervenute nella materia;	la rimozione di disequilibri esistenti tra i diversi operatori.
Procedere con urgenza alla revisione dei piani d'impresa delle società operanti in porto al fine di evitare la creazione delle cosiddette "rendite di posizione" che non comportano benefici al porto e addirittura si pongono quale forte impedimento a quegli operatori che necessitano di spazi portuali per la crescita delle loro aziende con gli evidenti riflessi favorevoli sulla comunità portuale anche a livello occupazionale;	Con delibera n. 7 del 27.02.2013 il Comitato Portuale ha espresso parere favorevole all'adozione del Regolamento che definisce i criteri e le metodologie di analisi e verifica dei piani di impresa.
Procedere alla revisione delle società partecipate dall'Autorità Portuale in termini sia di esatto inquadramento normativo nell'ottica dei servizi generali indicati dal DM del 14 novembre 1994 e sia in ordine alla necessità di permanenza dell'Autorità Portuale in detti contesti in ragione della sussistenza o meno all'attualità dei presupposti che ne determinarono la presenza;	Vedi paragrafo 3 relativo ai servizi di interesse generale ed alle società partecipate.
Attivare nuove procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione e progetti riconducibili a servizi di carattere generale al fine di consentire al Porto di Napoli di essere al passo con i tempi di modernizzazione già in atto in altri porti;	E' in corso di definizione il bando di gara Europea per l'affidamento con <i>project financing</i> della manutenzione elettrica dell'area portuale (Nuovo Piano Energetico Portuale).
Completare l'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale necessario per addivenire alla ulteriore progettazione e realizzazione di opere anche con riferimento al waterfront portuale, avviando nella prima fase la ristrutturazione del Molo Beverello;	Il Piano Regolatore Portuale aggiornamento 2012 è stato presentato (agosto 2012) al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dopo aver raggiunto l'intesa con il Comune di Napoli - vedi par. 2.1. Contestualmente è stata attuata la procedura di adeguamento tecnico funzionale per la Calata Beverello che si è conclusa con il parere favorevole del C.S.L.P. (voto n. 63 del 22.03.2013) e decreto della Commissione VIA di non assoggettabilità a detta procedura.
Completare il Piano di security del Porto di Napoli attraverso la definitiva realizzazione del sistema tecnologico di sicurezza;	Il sistema tecnologico della sicurezza è stato definitivamente completato e nel dicembre del 2012 è entrata in funzione, a scopo sperimentale, la sala di videosorveglianza (vedi par. 1.1 e par. 5.1).
Seguire con attenzione le problematiche del lavoro in porto in considerazione anche della crisi che investe i settori specifici e individuare pertanto, con l'ausilio delle componenti sindacali	Le problematiche connesse all'attività del lavoro portuale, soprattutto per quelle specifiche del lavoro temporaneo, sono state seguite con attenzione, in particolare, in

le soluzioni possibili ;	relazione al forte calo di reclutamento dei lavoratori ex art. 17 registratosi negli ultimi anni. Difatti, sono state favorite le condizioni per una congrua rimodulazione dell'organico dell'impresa autorizzata ex art. 17 .
Realizzare un sistema d'informatizzazione dell'Autorità Portuale affinché la stessa possa fornire servizi eccellenti in materia anche di comunicazione;	IL Piano di comunicazione previsto nel POT 2011 è tutt'ora oggetto di rivisitazione per l'individuazione di idonei strumenti giuridici per la realizzazione dello stesso.

2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri

Traffico Container

Il settore commerciale del porto di Napoli ha visto una sostanziale tenuta dei traffici nell'anno 2012 rispetto al 2011, nonostante gli effetti pesanti dovuti, soprattutto, al perdurare della crisi finanziaria che ha avuto influito negativamente sull'economia reale. Vistoso il calo nel settore delle rinfuse liquide, dovuto a una generale riorganizzazione da parte delle aziende di questo ambito, per cause non correlate alla capacità ricettiva dello scalo partenopeo. Come già segnalato negli anni precedenti, il porto di Napoli è uno dei pochi a non aver perso, in maniera significativa, i volumi di traffico negli anni della crisi e ad essere riuscito, anzi, a raggiungere le migliori performance in alcuni settori fondamentali del traffico merci come, ad esempio, quello dei container che è sì calato, nell'anno passato ma dopo aver incrementato notevolmente e oltre le previsioni nei due anni precedenti.

Dati porto di Napoli anni 2008 - 2012

Tipologia traffico	2008	2009	2010	2011	2012	% 2012/2011
traffico container	4.226.837	4.534.000	5.883.394	5.910.374	5.825.946	-1,4%
traffico rinfuse solide	4.722.054	4.696.645	4.419.297	4.363.460	3.295.637	-24,4%
traffico rinfuse liquide	4.283.115	4.260.067	5.551.903	5.481.959	5.173.674	-5,6%
traffico RO-RO	6.119.628	5.928.480	6.068.783	5.791.351	5.742.905	-5,6%
TOT	19.351.634	19.419.192	21.923.477	21.547.144	20.038.162	-7%
traffico container (TEU)	481.521	515.868	534.432	526.768	546.818	+ 3,8%
traffico passeggeri	9.026.247	8.618.000	7.365.397	7.516.191	7.439.763	- 1%

Come si evince dai dati sopra riportati il traffico passeggeri complessivo (traffico del golfo e traffico crocieristico) si è mantenuto sostanzialmente invariato, il che di per sé costituisce un ragguardevole traguardo considerato il calo diffuso a cui si è assistito in tutti gli altri comparti.

Traffico Crocieristico

Nell'anno di riferimento, i crocieristi sono stati 1.228.651 con 492 scali. Le navi hanno fatto approdo alla Stazione Marittima (Terminal crocieristico del porto di Napoli) e in

alcuni giorni di forte affluenza anche alle banchine pubbliche del nostro scalo. Il porto di Napoli si consolida, infatti, al terzo posto della classifica dei principali porti Italiani per numero di croceristi dopo Civitavecchia e Venezia. Dato ancor più significativo considerando il costante trend di crescita del settore e le conferme già ricevute da parte delle compagnie armatoriali che lasciano presagire anche per il 2013 dati simili a quelli registrati nel 2012, confermando ancora una volta per lo scalo partenopeo la sua leadership tra i porti del Mediterraneo.

Traffico del golfo

Il traffico dei passeggeri diretti alle isole del golfo ha raggiunto, quest'anno i 6.211.112 passeggeri, transitati per il Molo Beverello e Calata Porta di Massa.

2.4 Attività Promozionale

Notizie di carattere generale

Nell'ottica della continua necessità di ridurre i costi, è stata necessariamente fatta una programmazione di partecipazione agli eventi maggiormente selettiva, privilegiando le "fiere" con riflessi più ampi nel panorama mondiale e un maggior coinvolgimento di operatori internazionali.

Sempre più frequentemente, inoltre, l'Autorità Portuale di Napoli condivide gli stand con altri soggetti pubblici e privati, per contenere i costi di allestimento dello stesso e presentare un sistema integrato di aziende pubblico/private nei diversi settori di interesse.

Il trend, inoltre, spinge verso un concetto di "promozione integrata", che comporta non più eventi fieristici e promozionali dedicati al solo ambito portuale, ma agli aspetti logistici integrati che un porto può apportare in una filiera di riferimento.

Come politica di rapporti con gli operatori, come altri porti ed enti pubblici italiani, l'Autorità Portuale di Napoli si è orientata ad una promozione generale dello scalo partenopeo a proprio carico, non richiedendo materiale di singoli soggetti interessati, sia per il numero stesso degli operatori del porto di Napoli (circa 250 concessionari in totale), sia per non evidenziare la posizione di alcuni operatori a svantaggio di altri, laddove non ci sia una dotazione completa di materiale. Solo in alcuni eventi specifici c'è stata una condivisione di partecipazione di alcuni soggetti per singoli eventi, ma in quanto la presenza dell'operatore non portava alcun nocumento ad altri soggetti (è il caso del Seatrade, evento crocieristico a cui l'A.P. di Napoli partecipa con Terminal Napoli, unico concessionario per l'attività di terminal crocieristico. In tale caso, tra l'altro, la partecipazione prevede una totale condivisione anche dei costi).

Considerata la globalità del mercato mondiale e la concentrazione in pochi grandissimi *carriers* internazionali dei traffici commerciali, è praticamente impossibile che gli armatori impegnati nel settore commerciale e in particolare container siano presenti nelle fiere per cercare nuovi porti e terminal da scalare. D'altra parte, vista la differenziazione di ruoli nettamente indicata nella legge 84/94, è demandata ai singoli operatori l'attività relazionale con le compagnie marittime, nell'ottica del business portuale privato.

È molto più frequente, però, che singoli spedizionieri o piccoli importatori/esportatori di alcuni tipi di merce non conoscano le linee marittime che collegano i diversi paesi, ed è qui che l'attività promozionale del porto di Napoli trova maggiore riscontro, dal momento che per questi operatori il momento fieristico rappresenta ancora un importante momento di contatto con i nodi logistici del trasporto.

Quindi, è probabile che un terminal o una compagnia marittima godano di tali effetti nel caso in cui nuovi clienti decidano di scalare il porto di Napoli per allargare i propri traffici,

ma, ovviamente, in tale caso i terminal e le compagnie possono anche non essere al corrente delle fonti di informazione che hanno permesso di generare tale traffico.

Questo tipo di effetto è tanto più visibile quanto più lontana è geograficamente la fiera di riferimento, perché è più probabile che operatori di paesi lontani non abbiano informazioni sufficientemente accurate sul Mediterraneo. E' proprio in tale ottica, ad esempio, che si giustifica l'impegno dell'Autorità Portuale di Napoli nella promozione in paesi come il Brasile (la cui fiera è di riferimento per tutto il Sud America) e i nuovi mercati.

In definitiva, la promozione dell'A.P. di Napoli ha sia effetti indiretti che diretti, nella più piena applicazione del concetto di marketing territoriale.

Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali

Per il *settore commerciale* le fiere a cui l'A.P. è presente, come detto, non si concentrano più in un solo ambito della filiera logistica (del solo settore marittimo, aereo, stradale o ferroviario) ma sul concetto stesso di logistica integrata, comprendendo, quindi, tutti i nodi delle diverse tipologie di trasporto e prevedendo la promozione integrata, quando possibile, per fornire un quadro il più completo possibile delle connessioni logistiche di un territorio. Tale trasformazione è tangibile anche nella tipologia di partecipazione adottata dai diversi porti italiani che, sempre più spesso, partecipano in collaborazione con altri enti, organizzandosi in consorzi e società temporanee o permanenti (Slala per il Porto di Genova, Regione Veneto per il porto di Venezia, Regione Toscana per il porto di Livorno, ecc.) oppure presentandosi direttamente insieme ad altri porti della stessa regione (Tuscan Ports per la Toscana, Ligurian Ports per la Liguria, Cometi per Civitavecchia, Cagliari e Golfo Aranci, ecc.).

In tale ottica, l'Autorità Portuale di Napoli condivide con Interporti regionali, il porto di Salerno ed altri soggetti campani il proprio piano promozionale commerciale, per verificare in quanti e quali eventi si possa essere presenti congiuntamente.

Gli eventi fieristici del 2012 sono stati scelti in base a diversi criteri: area geografica (in primis Mediterraneo, Europa ed i paesi del "bric", cioè Brasile, Russia, India, Cina) in cui si svolge l'evento, quantità e qualità degli espositori, quantità e qualità dei visitatori, organizzazione di missioni specifiche dedicate a quell'evento.

Sono stati inclusi anche alcuni paesi emergenti, nell'ottica di sondare il terreno in alcuni territori non tradizionalmente compresi nell'ambito dell'attività promozionale. Verranno qui elencate in ordine cronologico, con una breve descrizione degli stessi:

- Sitl, Parigi, 27 - 30 marzo
 - Intermodal Sud America, San Paolo del Brasile 10 - 12 maggio
 - Sil, Salone Internazionale della Logistica, Barcellona, 05 - 07 giugno
 - Intermodal Africa, Durban, 05 - 07 settembre
 - Trans Middle East, Barhain, 19 - 21 novembre
- Sitl, Parigi, 27 - 30 marzo: è la fiera più importante in Europa dopo quella di Monaco, e negli anni ha saputo smarcarsi dal solo ambito francese per diventare un punto di riferimento importante per tutto il mercato logistico continentale. Circa 700 gli espositori, per 40.000 visitatori totali. Vede la presenza di tutti i settori dell'intermodalità, motivo per cui riesce ad attrarre operatori di tutti i campi di riferimento del trasporto. Anche per questa manifestazione è stata organizzata una collettiva italiana da Assoport, a sostegno della promozione integrata del settore da parte di tutti gli attori italiani. Interessante soprattutto la presenza di diversi operatori del Nord Africa, presenza inizialmente spinta dall'identità linguistica con il

paese d'Oltralpe, e poi dalle possibilità di cooperazione sorte dopo le costruzioni dei grandi porti hub africani del bacino del Mediterraneo.

- **Intermodal Sud America, 10 - 12 maggio, San Paolo del Brasile:** È l'evento della logistica secondo solo a quello di Monaco, e raccoglie circa 45.000 visitatori nei tre giorni di svolgimento, ed è anche quello con il miglior tasso di crescita. Tale crescita è testimoniata dalla presenza, in qualità di espositori, dei principali porti europei (Rotterdam, Anversa, Amburgo, Barcellona, Brema, ecc.) e statunitensi (Miami, New York, Jacksonville, Baltimora), ma anche dalla presenza delle principali compagnie marittime mondiali: MSC, China Shipping, CMA - CGM, Hamburg Sud, Senator Lines, ecc. La crescita dell'evento è testimoniato anche dal fatto che è cambiata la proprietà dell'evento stesso: infatti, la titolarità dell'organizzazione è passata all'inglese CMP, principale operatore mondiale nel settore fieristico dei trasporti insieme al gruppo Informa, anch'esso inglese. È importante perché vede la presenza di tutti i più importanti operatori del Centro e Sud America, con i quali i traffici sono in buon aumento, soprattutto considerando lo sviluppo che proprio paesi come il Brasile stanno avendo negli ultimi anni. Per la prima volta, l'Autorità Portuale di Napoli è stata presente insieme ad Assoport e ha visto la presenza collettiva delle Autorità Portuali di Genova, La Spezia, Savona, Livorno, Piombino, Cagliari, Augusta, Palermo e Catania. Contemporaneamente è stato organizzato anche un convegno con Invitalia, partner organizzativo della manifestazione, evento che ha visto la presenza di diversi operatori brasiliani interessati alle opportunità di investimento e di scambio commerciale con l'Italia.
- **Sil, Salone Internazionale della Logistica, 25 - 28 maggio, Barcellona:** è ormai il più importante evento del Mediterraneo, e conta circa 30.000 visitatori nei quattro giorni di svolgimento. Vede la presenza, in qualità di espositori, di tutti i più importanti porti del Mediterraneo e, praticamente, di tutti i porti italiani: Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Piombino, Cagliari, Civitavecchia, Salerno, Gioia Tauro, Taranto, Bari, Palermo, Catania, Ravenna, ecc. La citata presenza dei porti mediterranei europei è importante perché si stringono relazioni finalizzate alla partecipazione di progetti europei cofinanziati dalla Comunità Europea, progetti ormai molto frequenti ed interessanti. Presenza fissa abituale è ormai quella degli operatori di tutto il Mediterraneo, con un accenno particolare ai rappresentanti del Nord Africa e del Medio Oriente.
- **Intermodal Africa, Durban 05 - 07 settembre; Trans Middle East Bahrain, 19 - 21 novembre:** i due eventi rientrano nel pacchetto di fiere/convegni organizzati dalla società Transportevents, con la quale l'Autorità Portuale di Napoli ha concordato un pacchetto promozionale multiplo, teso a ottenere forti sconti sulle quote partecipative. Si tratta di eventi molto interessanti, in quanto organizzati in paesi emergenti o solitamente fuori dal novero dei paesi interessati all'organizzazione di grandi eventi promozionali, l'utilità della presenza a questi nuovi eventi si è vista già lo scorso anno in India, quando il contatto con la società Abellon ha portato all'organizzazione di un traffico di "pellet", segatura essiccata e compressa, con il porto di Napoli, e altri contatti interessanti sono stati presi proprio durante i due eventi sopracitati.

Per l'attività promozionale del settore turistico-crocieristico, come per gli anni passati, l'Autorità Portuale è presente alle principali manifestazioni fieristiche del mercato turistico e, soprattutto, crocieristico, generalmente con un proprio stand o con uno stand condiviso con il Terminal Napoli. Negli altri casi, la presenza è garantita da corner personalizzati del Porto di Napoli negli stand allestiti dall'Assessorato al Turismo della

Regione Campania. Sia per l'ITB di Berlino che per il World Travel Market di Londra, infatti, l'Autorità Portuale è stata comunque presente con il proprio materiale promozionale esposto nello stand campano.

Si elencano i principali appuntamenti del *settore crocieristico* a cui ha preso parte l'Autorità Portuale:

- Bit, 18 - 21 febbraio, Milano
 - ITB 07 - 11 marzo, Berlino
 - Seatrade Miami 12 - 15 marzo, Miami
 - BMT, 30 marzo - 01 aprile, Napoli
 - World Travel Market 07 - 10 novembre, Londra
 - Seatrade Med 27 - 29 novembre, Marsiglia
-
- Bit, 18 - 21 febbraio, Milano: l'A.P. partecipa, ormai dal 2002, alla principale fiera turistica internazionale con uno proprio spazio all'interno dello stand della Regione Campania. L'ubicazione non è casuale, in quanto consente, a tutti i visitatori ed operatori di settore, di avere una chiara percezione sull'attività istituzionale - promozionale dell'Ap che continua ad essere un importante supporto a tutto il processo di valorizzazione turistico- regionale e comunale. La BIT, appuntamento fieristico per eccellenza, si svolge all'inizio dell'anno, il che consente a tutti gli operatori di presentare in tempo utile, per la stagione estiva, le novità del mercato e le nuove opportunità di vacanza. L'A.P. di Napoli, propone anche in quest'occasione, lo scalo come destinazione degli itinerari crocieristici e non solo. Viene promossa, infatti, a livello sia locale che internazionale l'attività crocieristica, dando l'opportunità agli operatori campani, sia pubblici che privati, di essere presenti alle altre fiere specifiche del comparto turistico-crocieristico, fiere in cui l'A.P. di Napoli è generalmente presente con un proprio spazio espositivo.
 - Seatrade Miami 12 - 15 marzo, Miami: Quest'anno la presenza dell'Autorità Portuale di Napoli ha visto una sensibile razionalizzazione dei costi, in quanto lo stand utilizzato per l'anno 2010 e 2011 è rimasto in custodia presso un magazzino di Miami, per risparmiare sulle spese di spedizione del materiale per l'anno 2012. L'edizione di quest'anno ha avuto come protagonista la promozione dell'America's Cup world series. Napoli è stata infatti, dal 7 al 15 aprile del 2012, la città ospitante delle World Series dell'America's Cup, evento internazionale che ha visto per la prima volta regatare nel golfo di Napoli le imbarcazioni veliche più importanti al mondo attirando circa 500 mila visitatori sul lungomare partenopeo. L'evento si ripeterà anche nel mese di aprile del 2013.
 - BMT, 26 - 28 marzo, Napoli: La Borsa Mediterranea del turismo, nel corso degli anni è diventata, dopo la Bit, la manifestazione più significativa insieme al TTG di Rimini, per tutti gli operatori turistici soprattutto del sud Italia. La nostra presenza, così come per la Bit è prevalentemente di carattere istituzionale, infatti, anche per l'edizione del 2012 si è preferito essere presenti nel Padiglione dove erano posizionati gli stand della Regione Campania, del Comune di Napoli, della Camera di Commercio, dell'Aeroporto di Napoli e di tutte le altre associazioni turistiche locali, in modo da evidenziare e rappresentare il sistema di promozione regionale dell'attività turistica globale.

- **Seatrade Med, 27 novembre - 29 novembre Marsiglia:** è la fiera europea corrispondente al Seatrade di Miami, e come quella raccoglie il meglio dell'industria crocieristica mondiale, focalizzata però sull'Area Mediterraneo. La manifestazione si articola attraverso una serie di conferenze di alto livello, durante le quali vengono definite le strategie e le scelte dei principali attori del turismo crocieristico mondiale. Quest'edizione (l'evento si svolge ogni due anni in una città diversa), si è tenuta a Marsiglia dove l'A. P. di Napoli è stata presente con un proprio stand di 32 mq all'interno del padiglione di Medcruise, associazione della quale l'A.P. fa parte dal 1999. Per quest'edizione è stata prevista la collaborazione della Camera di Commercio e dell'Assessorato al turismo della Regione Campania per l'utilizzo di immagini promozionali del territorio campano e per la definizione e progettazione del layout dello stand.

Per le altre due fiere in elenco **World Travel Market di Londra** e **ITB di Berlino**, l'A.P. è stata presente esclusivamente con materiale informativo da distribuire all'interno dello stand della Regione Campania.

Medcruise

Quest'anno oltre all'Assemblea generale dell'Associazione Medcruise (Associazione dei Porti crocieristici del Mediterraneo di cui l'Autorità Portuale è socia da 18 anni.) che si è tenuta a Tunisi dal 14 al 18 giugno, l'A. P. di Napoli è stata presente ad un'altra riunione del board e dei soci durante il Seatrade Med di Marsiglia, dove si sono discusse questioni relative alle metodologie di promozione dell'associazione, la formazione e la nomina del nuovo Segretario Generale Maria Laterra.

Attività di studio e ricerca

- ✓ Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di collaborazione con SRM - Studi e Ricerche con la pubblicazione a cura dell'Ufficio Studi di una newsletter telematica che ha l'obiettivo di inquadrare la realtà del porto di Napoli in ambito mediterraneo evidenziando le tematiche di sviluppo dello scalo partenopeo. Il sito web che la ospita è quello di SRMWEB.
- ✓ L'A.P. di Napoli, inoltre, fa parte da alcuni anni di un Gruppo di lavoro denominato "*Focus Group*" che comprende istituti di ricerca, uffici studi di enti pubblici e privati ed altre istituzioni sociali della Regione Campania (ISTAT, Banca d'Italia, S.R.M., Provincia di Napoli, A.C.E.N., A.R.L.A.V.). Il *Focus Group*, che si riunisce mensilmente, ha l'obiettivo di favorire lo scambio continuo e qualificato di flussi informativi e statistiche tra gli Enti partecipanti e realizza ogni anno un rapporto finale su argomenti, ogni volta differenti, alla cui stesura concorrono in varia misura gli stessi membri del Group.
- ✓ L'A.P. ha avviato le attività oggetto del Protocollo d'intesa per la formazione in ambito portuale sottoscritto insieme alle Autorità Portuali di Venezia; Ancona; Piombino; del Levante; Livorno e Massa Carrara.
Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:
 - Compilare un inventario delle prassi migliori al fine di fornire uno strumento utile per la creazione di standard formativi anche al fine di rafforzare il livello di

- sicurezza sul posto di lavoro per gli operatori più esposti al rischio infortunistico (lavoratori temporanei);
- Favorire il *mainstreaming* delle prassi migliori, negli ambiti della formazione, certificazione e abilitazione dei lavoratori;
 - Rafforzare la comunanza dei sistemi di figure professionali attraverso la standardizzazione dei percorsi formativi e la definizione di procedure in grado di agevolare il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali;
 - Sviluppare una rete di partenariato per il ravvicinamento dei sistemi formativi locali nei settori della logistica portuale e del trasporto marittimo;
 - Contribuire al rafforzamento della competitività del trasporto marittimo rispetto ad altre forme di trasporto;
 - Raccordarsi con le Regioni, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministero della Salute, con le Università ed i centri di ricerca, per adottare un sistema di formazione professionale nei porti condiviso che definisca i contenuti e le modalità di erogazione formativa ed i criteri per il rilascio delle relative certificazioni per i lavoratori iscritti al Registro degli autorizzati al Lavoro Portuale;
 - Inserirsi, come settore portuale, nei dispositivi dei sistemi regionali finalizzati al riconoscimento ed alla certificazione delle competenze.

Nel corso del 2012 si è svolto l'incontro presso l'Autorità Portuale del Levante per definire le attività di lavoro delle Autorità sottoscrittrici del Protocollo altresì si è proceduto all'assegnazione a ciascun partner del protocollo degli account per accedere all'area riservata predisposta sul server di rete dell'A.P. del Levante, finalizzata alla consultazione, scambio di materiali, documenti di lavoro e da utilizzare come archivio degli elaborati prodotti dai gruppi di lavoro.

Attività di collaborazione con altri Enti e/o Istituzioni

- ✓ Nell'anno 2012 l'A.P. è diventata membro di Rete- Associazione per la collaborazione tra porti e città per partecipare alla costruzione di una rete internazionale di città portuali e di porti e per sviluppare e migliorare le reciproche relazioni e la mutua collaborazione al fine di conseguire uno sviluppo equilibrato e qualificato degli ambiti portuali ed urbani.
- ✓ Nell'ambito del progetto di partenariato pubblico-privato nel settore della produzione, lavorazione e commercio di cereali partecipato dal Dipartimento di Cooperazione della Food and Agricultural Organization (FAO), dalla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo (EBRD), dal Governo ucraino e da associazioni ed aziende private del settore cerealicolo, l'A.P. si è fatta promotrice di uno scambio culturale e commerciale, organizzando un incontro tra una delegazione ucraina e la società Magazzini Generali.

Attività Progettuale

" Il Porto di Napoli incontra le Scuole"

Per il quarto anno consecutivo l'Ufficio Studi ha curato in tutti i suoi aspetti la realizzazione del progetto " Il Porto di Napoli incontra le scuole". Iniziativa nata per avvicinare il mondo portuale alla scuola e per comunicare il valore della cultura marinara e portuale trasformando il porto ed i suoi molteplici protagonisti in un elemento di

didattica formativa. Questo progetto ha concorso all'ESPO 2012 Award Focuses on Future Generations ed ha ricevuto una menzione speciale.

Altre iniziative

Delegazioni all'estero

Nell'anno 2012 sono state organizzate tre missioni Istituzionali, con delegazioni composte dall'Autorità Portuale di Napoli, la Capitaneria di Porto, il Corpo dei Piloti e alcuni operatori. Oggetto delle missioni è stata la presentazione del piano delle opere infrastrutturali del porto di Napoli, con particolare rilievo ai dragaggi in programma nello scalo partenopeo.

Le missioni sono state effettuate ad Amburgo, Shanghai e Londra.

Numerose sono state anche le missioni istituzionali organizzate da altri soggetti in visita all'Autorità Portuale di Napoli, tra le quali è opportuno segnalare quelle organizzate dal Ministero dei Trasporti del Bangladesh, dall'Ambasciata Sudafricana in Italia, dalla Commissione Trasporti della Comunità Europea, dal Ministero dei Trasporti dell'Iraq e da una delegazione di giornalisti francesi.

3. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

3.1 Notizie di carattere generale

I servizi di interesse generale sono quelli individuati dal D.M. 14.11.1994.

3.2 Elenco dei servizi affidati; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento

Servizi di interesse generale distinti per soggetti affidatari:

Servizio di Pulizia e raccolta RSU

Con delibera di Comitato Portuale n. 16 del 10 maggio 2012 è stato approvato lo schema di regolamento per la gestione della fognatura del porto di Napoli, facente parte di tale servizio generale, nelle more dell'individuazione del soggetto gestore.

Nel porto di Napoli viene regolarmente svolto il servizio di pulizia e raccolta RSU da parte della società S.E.P.N. in base alla convenzione n. 5148 del 27/12/2007 decorrente dal 02/01/2008, tutt'ora operativa in regime di *prorogatio*; (la S.E.P.N. è una società partecipata anche dall'Autorità Portuale di Napoli).

Tariffe praticate dagli affidatari all'utenza

La SEPN ha comunicato per l'anno 2012 le tabelle relative alle tariffe applicate all'utenza per l'espletamento del proprio servizio, che l'Autorità Portuale ha provveduto a pubblicizzare nei modi di legge mediante affissione delle stesse al proprio Albo.

Si elencano di seguito le tariffe RSU relative all'anno 2012

CAT.	Tipologia concessione	Euro x mq.	Minimo fisso
A	Uffici privati	6,29	314,57
A1	Negozi	56,21	310,46
B	Alloggi	1,63	81,73
C	Uffici Pubblici	Vedi tabella 1/C	
D	Depositi e provveditorie	3,66	178,00 (tab. 4/D)
E	Esercizi pubblici (bar/ristorante)	12,18	609,09
F	Officine Meccaniche Navali	1,64	82,24
G	Biglietterie	5,70	284,76
H	Pontili/aree scoperte/parcheggi	3,66	178,00 (tab. 2H)
I	Aree scoperte (terminal)	0,39	19,00 (tab. 3/I)
L	Cantieri navali	0,28	13,88

TABELLA 1/C - Uffici Pubblici

SCAGLIONI	Euro x mq.
Fino a mq. 500	0,80
Da mq. 510 a mq. 1000	0,68
Da mq. 1001 a mq. 2000	0,48
Da mq. 2001 a mq. 3000	0,38
Da mq. 3001 a mq. 5000	0,28
Oltre mq. 5000	0,16

TABELLA 2/h Pontili/aree scoperte/parcheggi

SCAGLIONI	Euro x mq.
Fino a mq. 500	3,66
Da mq. 501 a mq. 2000	3,55
Da mq. 2001 a mq. 5000	3,46
Da mq. 5001 a mq. 10.000	3,39
Oltre mq. 10.000	3,26

TABELLA 4/d Depositi e Provveditorie

SCAGLIONI	Euro x mq.
Fino a mq. 500	3,66
Da mq. 501 a mq. 2000	3,55
Da mq. 2001 a mq. 5000	3,46
Da mq. 5001 a mq. 10.000	3,39
Oltre mq. 10.000	3,26

TABELLA 3/I Aree scoperte terminal

SCAGLIONI	Euro x mq.
Fino a mq. 5000	0,38
Da mq. 5001 a mq. 10.000	0,33
Oltre mq. 10.000	0,30

Servizio di manovre ferroviarie

Il servizio generale della manovre ferroviarie nel porto di Napoli è stato gestito sin dalla sua costituzione dalla società Ferport Napoli Srl, partecipata anche dall'Autorità Portuale. A seguito della sua messa in liquidazione, considerato quanto previsto dal contratto di

cessione di ramo d'azienda, stipulato il 18/12/2012 tra Ferport Napoli Srl in liquidazione e Servizi Ise Srl, ed anche al fine di risolvere il problema occupazionale, su richiesta del curatore fallimentare, il servizio è stato affidato, temporaneamente, e nelle more dell'effettuazione della relativa gara, alla società Servizi ISE srl, con provvedimento n. 1875 del 20/12/2012, con decorrenza 01/01/2013. Ciò fino al completamento del riassetto del sistema logistico del porto di Napoli, come previsto dal PRP, e ciò, presumibilmente, fino al 2016. Conseguentemente la Servizi Ise srl è subentrata anche nella concessione pluriennale n 148 valida fino al 09/10/2026, per il mantenimento della palazzina "Manovre Ferroviarie" e dell'area scoperta asservita. E' stata inoltre assentito in concessione alla Servizi Ise Srl il terminal ferroviario posto a ridosso della radice del Pontile Vittorio Emanuele, con licenza n 63/2012 REP 6901 per gli anni 2013 - 2016.

Servizio idrico

Nel porto di Napoli viene regolarmente garantito il servizio idrico da parte della società Idra Porto, in base alla concessione pluriennale n.126 con scadenza il 31/12/2013. L'Idra Porto è partecipata dall'Autorità Portuale.

Le tariffe applicate dalla società *S.r.l. IDRA PORTO* per l'anno 2012 non risultano variate rispetto a quelle dell'anno 2011.

Servizio di gestione del terminal crocieristico

Con delibera di Comitato Portuale n. 5 del 21 febbraio 2012, è stata stabilita la dismissione della partecipazione dell'Autorità Portuale di Napoli nella Spa Terminal Napoli, gestore del servizio generale afferente i servizi crocieristici della stazione marittima del porto di Napoli. Nel contempo, è stato dato mandato al Presidente di porre in essere le successive e consequenziali attività finalizzate a completare la relativa procedura, tutt'ora in corso.

Società partecipate

Nella seduta del 10/5/2012 il Comitato Portuale, con delibera n. 15, ha stabilito di mantenere la partecipazione nella Società Agenzia Campana di Promozione della Logistica e del Trasporto Merci - LOGICA - definendo il nuovo assetto sociale ed approvando il nuovo statuto della stessa.

Per effetto di queste vicende societarie il capitale sociale, a seguito dell'esclusione delle componenti privatistiche e delle perdite registrate nel periodo 2011, è stato azzerato e ricostituito, modificando così la quota percentuale di partecipazione dell'Autorità Portuale di Napoli che passa dal 13% al 35% circa, sia pure temporaneamente atteso che l'ipotesi di riassetto prevedeva l'allargamento della compagine sociale (con la riduzione, quindi, della partecipazione dei soci attuali) ad altri soci pubblici al fine di dare la massima incisività all'azione della società.

Logica scarl è stata, quindi, costituita a totale capitale pubblico al fine di svolgere attività in regime di *in house providing*. La compagine sociale all'esito delle succitate vicende societarie è la seguente:

- EAV 35.000,00€ pari al 48% del capitale sociale
- AP Napoli 25.270,00€ pari al 35% del capitale sociale
- AP Salerno 12.225,00€ pari al 17% del capitale sociale

Contestualmente, però, a causa della difficile situazione finanziaria ed operativa in cui versava la società, per portare avanti il programma delle attività previsto per il secondo

semestre del 2012 e per l'anno 2013, si richiedeva un ulteriore intervento dei soci con l'erogazione di contributi consortili a ripianamento dei costi di esercizio previsti.

Nelle more però dell'intervento della Regione Campania dichiaratasi intenzionata ad acquisire la partecipazione detenuta da Eav Holding in Logica scarl, per poi affidare alla stessa una commessa di studio con la partecipazione ad un progetto finanziato con fondi europei. Infatti, con delibera 676 del 24/11/12 della Giunta Regionale della Campania è stato autorizzato l'acquisto della Regione del pacchetto di partecipazione detenuto da Eav a primaria condizione che si modifichi lo statuto sociale trasformando la società in srl.

Nella seduta di Comitato Portuale del 31.01.2013, questa A.P. tenuto conto di quanto richiamato dalla Corte dei Conti (Determinazione 112/2012), secondo cui le partecipazioni societarie non devono mai prescindere dal perseguimento delle finalità istituzionali di cui l'Autorità Portuale è portatrice, e devono essere coerenti con la normativa vigente in materia societaria, nonché tenuto conto che con la nuova configurazione giuridica la società Logica rappresenta un valido strumento sia per la realizzazione del Grande Progetto sia per le attività istituzionali dell'ente evidenziando, così, una stretta funzionalizzazione della società al perseguimento delle finalità dell'Ente, ha deliberato quanto segue:

1) di dare atto della sussistenza del presupposto della finalizzazione della società in questione al perseguimento delle finalità dell'Ente;

2) di dare mandato al Presidente per l'assemblea della società:

- Votare favorevolmente all'azzeramento del capitale per perdite e al ripianamento della perdita residua ;
- Votare favorevolmente alla ricostituzione del capitale sociale;
- Votare favorevolmente alla modifica dello statuto sociale trasformando la società in s.rl. con conseguente eliminazione del problema della contribuzione annuale.

Dopo aver fatto questi passaggi la Regione Campania ha proceduto all'acquisto della partecipazione dalle mani di Eav per cui allo stato attuale la nuova compagine è la seguente:

- Regione Campania 35.000,00€ pari al 48% del capitale sociale
- AP Napoli 25.270,00€ pari al 35% del capitale sociale
- AP Salerno 12.225,00€ pari al 17% del capitale sociale

4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

L'art. 6 della legge n° 84/1994 e s.m.i. prevede tra i compiti dell'Autorità portuale quello relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. L'attività di manutenzione ordinaria delle parti comuni attiene a: pulizia degli specchi acquei delle aree portuali e degli arenili e delle scogliere, manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e relative spese di fornitura di energia elettrica, che sono state sostenute con fondi propri dell'Autorità Portuale.

Le spese sostenute per la manutenzione ordinaria nell'anno 2012 (31.12.2012) dall'Autorità Portuale di Napoli, ammontano ad € 2.790.763,44 così come risulta dal seguente prospetto:

- spese per manutenzione ordinaria per impianti e attrezzature	€.	275.279,98
- Spese Pulizia specchi acquei, bonifica, pulizia e smaltimento rifiuti di scogliere ubicate lungo il litorale ricadente nella circoscrizione dell'A.P. di Napoli - Convenzione S.E.P.N.	€.	1.662.214,26
- Spese fornitura ENEL	€.	527.681,20
- Servizio di pulizia della Stazione Marittima e della sede dell'Autorità Portuale, nonché esercizio e manutenzione dei servizi igienici della Stazione Marittima	€.	325.588,00
Importo valutato (in euro)		2.790.763,44

4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Con l'attuazione dell'autonomia finanziaria prevista dal comma 983 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, è decaduta l'assegnazione del contributo statale per la manutenzione per le parti comuni (sia ordinaria che straordinaria).

In merito si evidenzia che l'importo ad oggi impegnato per i lavori di manutenzione straordinaria nell'anno 2012, ammonta ad € 8.511.242,96, di cui 210.543,47 degli interventi nel porto di Castellammare di Stabia.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito il fondo perequativo istituito dall'art. 1 comma 983 della Legge 27.12.2006 n. 296 (Finanziaria 2007) tra le Autorità Portuali e a quella di Napoli è stato attribuito l'importo di € 8.404.504,96.

Tale stanziamento è destinato alla manutenzione straordinaria dei porti per l'anno 2012.

Le attività di verifica e controllo dell'impianto di illuminazione allo scopo della tenuta in servizio e per rilevare eventuali anomalie vengono attuate nell'ambito dei lavori appaltati di manutenzione straordinaria, per l'impianto di pubblica illuminazione del porto di Napoli è stato stipulato il contratto Rep. n° 6815 del 05.07.2012, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 al n° 268/2 il 06.07.2012, con l'impresa **CONSORZIO GRANDI OPERE SCARL.**

Mentre per l'impianto di pubblica illuminazione del porto di Castellammare di Stabia è stato stipulato il contratto Rep. n° 6822 del 19.07.2012, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 al n° 310/2 il 31.07.2012, con la **DITTA GEOM. SANTANGELO GIUSEPPE.**

4.3 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

Con Legge n. 388/2000 - D.M. 02.05.2001 questa Autorità Portuale è stata autorizzata a stipulare con primario Istituto Bancario mutui, ammortizzabili dallo Stato in quindici annualità. A seguito di gara detto Istituto Bancario è risultato il Raggruppamento temporaneo costituito dalla Banca OPI S.p.A. già Banco di Napoli S.p.A. (Banca Capogruppo), Dexia Crediop S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena, con cui sono stati stipulati n. 3 contratti mutuo in data 28.11.2002 (Rep. 66741, 66742 e 66743) dell'importo

complessivo valutabile in € 83.000.000,00 suddiviso rispettivamente in € 31.000.000,00, € 38.000.000,00 e € 14.000.000,00.

Considerato che il termine del periodo di utilizzo del finanziamento per i primi due citati contratti di mutuo era il 15 dicembre 2006, con n. 2 atti di messa a disposizione di importo e ricognizione finale di debito del 19.12.2006 rep. n. 68761 (riferito al contratto n. 66741/02) e rep. n. 68760 (riferito al contratto n. 66742/02), è risultato un finanziamento definitivo rispettivamente di € 33.568.134,47 ed € 40.543.940,70;

Mentre per il terzo contratto Rep. 66743 del 28.11.2002 il termine del periodo di utilizzo del finanziamento era il 15 dicembre 2007, con atto di messa a disposizione di importo e ricognizione finale di debito del 19.12.2007, l'esatto finanziamento è risultato di € 14.493.546,66.

Pertanto, l'importo complessivo dei tre contratti di mutuo è risultato in definitiva di € 88.605.621,83, ad oggi tutto accreditato.

Con fax prot. n. 10500 del 3.08.2012 il Ministero delle Infrastrutture comunicava la revoca dei finanziamenti trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara non siano stati pubblicati entro il 26.06.2012, ai sensi dell'Art. 15 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 - Misure urgenti per la crescita del paese - convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134.

Questa Autorità con nota (prot. A.P. 1537/2012) ha cercato di opporsi a tale revoca chiedendo la riassegnazione, ma il Ministero ha chiarito che alcune scelte rientrano nelle valutazioni proprie del vertice politico (nota prot. A.P. n. 5933/2012).

Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanza, n. 43 del 7.02.2013 in attuazione della citata legge revocava all'Autorità Portuale di Napoli l'importo di € 15.440.682,44.

Tale revoca ha interessato i seguenti lavori:

- il "Ripristino di una parte della cassa di colmata sita in località Vigliena per il conferimento e reflimento dei sedimenti provenienti dal dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli" per il quale è stato emanato in data 02.05.2012 il decreto da parte del Ministero dell'Infrastrutture, mentre il Ministero dell'Ambiente Direzione Generale per la Tutela del territorio e delle Risorse idriche con nota n. 6270 del 23.01.2013 ha trasmesso il parere n. 1124 del 14.12.2012 con cui la Commissione tecnica VIA/VAS ha ritenuto che il progetto stesso debba essere sottoposto a procedura VIA.;
- il "Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e reflimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena - 2° lotto" che è strettamente connesso al precedente e non è stato ancora appaltato in quanto non è stata ripristinata la cassa di colmata, recapito finale dei sedimenti dragati;
- la "Realizzazione dell'impianto di depurazione dei reflui portuali" per cui è stata rilasciata l'Autorizzazione paesaggistica n. 11 del 16.01.2013 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004..

Gli interventi infrastrutturali, i servizi di ingegneria e le indagini finanziati in tutto o in parte con tali fondi sono i seguenti:

1. Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24 - importo finanziamento e progetto € 5.777.874,48;
2. Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S. Giovanni a Teduccio-Pietrarsa - importo finanziamento e progetto € 2.929.814,19;
3. Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto) - importo finanziamento € 350.000,00, importo progetto € 6.652.186,29;
4. Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA - importo finanziamento € 21.118.968,16, importo progetto € 150.864.761,56

5. Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2 - importo finanziamento € 8.300.000,00, importo progetto € 23.170.000,00;
6. Consolidamento del molo Immacolatella Vecchia - lato Piliero - importo finanziamento € 411.000,00, importo progetto € 5.011.000,00;
7. Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimozione colmata di Bagnoli - NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99 - importo finanziamento € 1.497.097,92, importo progetto € 13.509.899,44;
8. Attrezzature per le riparazioni navali marittime (acquisto bacino n. 5) - importo finanziamento € 244.548,31;
9. Caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, siti soggetti a bonifica d'interesse nazionale - importo finanziamento e servizi € 2.614.177,97;
10. Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili importo finanziamento e progetto € 15.653.000,00;
11. Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluitamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena - Progetto Esecutivo 1° Stralcio - importo finanziamento e progetto € 2.500.000,00;
12. Servizi di ingegneria relativi all'adeguamento della darsena di Levante a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti opere di collegamento - importo finanziamento e servizi € 7.529.867,76;
13. Servizi d'ingegneria per gli interventi previsti nel programma triennale e nel P.O.T. nonché degli studi specialistici, dello studio d'impatto ambientale e rimodulazione del nuovo P.R.P. - importo finanziamento e servizi 2.488.869,14.

I lavori di "*Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24*" e di "*Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S. Giovanni a Teduccio-Pietrarsa*" sono stati conclusi.

Relativamente ai lavori di "*Adeguamento e ristrutturazione del terminal contenitori del molo di levante Flavio Gioia e Calata Granili*" il progetto esecutivo è stato approvato con delibera n. 586 del 29.11.2010 per l'importo complessivo di € 15.653.000,00 di cui € 12.880.914,14 per lavori a base di appalto (€ 12.767.278,23 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 192.809,41 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 2.772.085,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

A conclusione della procedura ristretta ai sensi dell'art. 55, comma 1 del Codice degli appalti D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con aggiudicazione con delibera n. 136 del 9.04.2013 all'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 86, 87 e 88 dello stesso decreto della Società italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., che ha conseguito un punteggio complessivo di 95,161 punti per un offerto economica col 22,13% di ribasso.

Relativamente ai lavori di "*Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA*" esso corrisponde ad un lotto funzionale di un lavoro più ampio inizialmente denominato "Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti, nonché rimozione colmata di Bagnoli".

Infatti, a seguito delle prescrizioni che ha subito il progetto in corso della sua approvazione, ai finanziamenti concessi, ad alcune esigenze operative quali la messa in esercizio del nuovo sistema di captazione dell'acqua di raffreddamento della centrale ex

Enel, nonché dopo che è venuto a mancare il materiale proveniente dalla rimozione della colmata di Bagnoli, tale progetto è stato suddiviso nei seguenti interventi:

- 1) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata - NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99;
- 2) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA;
- 3) Riempimento della cassa di colmata darsena di Levante attraverso l'utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dalla bonifica dei fondali dell'area Portuale di Napoli;
- 4) Collegamento stradale e ferroviario, interno ed esterno all'ambito portuale, per il terminal di levante.

Dei suddetti interventi, con delibera n. 400 del 18.10.2006 fu approvato il progetto esecutivo dei lavori relativi al "*Nuovo circuito di presa acqua di raffreddamento per 1a centrale di Napoli orientale e misure di sicurezza di emergenza della falda ai fini del D.M. 471/99*", per l'importo complessivo di € 13.790.000,00;

L'appalto dei relativi lavori è stato affidato mediante procedura ristretta in data 18.05.2007 con delibera n. 268 all'A.T.I. Società Italiana Dragaggi S.p.A./ Pietro Cidonio S.p.A./ Coopsette Soc. Coop./ Piacentini Costruzioni S.p.A., che ha offerto un ribasso del 30,150%.

I lavori, dopo la stipula del contratto avvenuta in data 30.11.2007 con rep. 5129, sono stati consegnati in data 20.02.2008, sono stati ultimati in data 15.03.2011 e il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 17.12.2012.

Con delibera n. 626 del 10.11.2008 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di "*Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - 2° stralcio - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA*", dell'importo complessivo di € 154.000.000,00.

In data 12.07.2010 è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria da parte della Commissione ed in data 20.09.2010 con delibera n. 458 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori in oggetto all'A.T.I. Trevi S.p.A. /Consorzio Ravennate/ SLED S.p.A./ CCC Soc. Coop..

Dopo alcuni ricorsi al TAR presentati dalle prime tre imprese classificate, in ottemperanza alla sentenza n. 4277 del 14.07.2011 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. Sesta), con delibera n. 418 del 03.08.2011 sono stati aggiudicati definitivamente i predetti lavori all'A.T.I. TREVI S.P.A. (mandataria) / CONSORZIO RAVENNATE / CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI / SLED S.P.A. (mandanti).

La consegna dei lavori è stata disposta in via d'urgenza in data 28.09.2011 relativamente ad alcune parti dell'intervento, facoltà prevista dall'art. 9 del contratto d'appalto. repertorio n.6604 del 12.10.2011, registrato all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 al n. 325371 del 18.10.2011.

In data 18.07.2012 si è proceduto ad una consegna parziale dei lavori essendo necessario escludere momentaneamente alcune aree in concessione demaniale marittima ovvero interessate da altro appalto ed in data 14.11.2012 sono state consegnate anche le aree residue in testata al molo Progresso.

L'importo del progetto è coperto dai seguenti finanziamenti:

- € 112.245.793,40 sui fondi del Ministero Infrastrutture e Trasporti D.M. n. 3199

del 29.03.2006, protocollo di intesa sottoscritto in data 24.11.2006;

- € 21.118.968,16 sui fondi di cui alla Legge 388/2000 - D.M. 2.05.2001;
- € 17.500.000,00 sui fondi previsti dall'art. 1 comma 991 della Legge n. 296/2006 - D.M. n. 152T del 12.10.2007.

Per l'erogazione dell'importo del Cofinanziamento di cui alla legge n. 296/2006 art. 1 comma 991 - D.M. n. 152T del 12.10.2007, che doveva avvenire a seguito di espletamento della gara di individuazione dell'istituto bancario con cui contrarre il relativo mutuo, questa Autorità Portuale ha richiesto (con note n. 1660 del 13.12.12 e n. 1697 del 21.12.12) ed ottenuto una variazione del piano di utilizzo con la messa a disposizione dell'intero importo del finanziamento pari a 25.000.000,00, che sarà erogato direttamente a questa Autorità Portuale secondo i criteri stabiliti nell'accordo procedimentale stipulato in data 11.04.2013 n. 4157.

Relativamente ai lavori di "*Collegamento stradale e ferroviario, interno ed esterno all'ambito portuale, per il terminal di levante*" è stato presentato il progetto preliminare. L' "*Adeguamento Nuova Darsena a Terminal Contenitori Mediante Colmata e conseguenti opere di collegamento - COLLEGAMENTI STRADALI E FERROVIARI*" relativo ai soli collegamenti interni che è stato approvato con delibera n. 489 del 13.10.2009 per l'importo di Euro 17.500.000,00.

La progettazione definitiva dei collegamenti stradali e ferroviari, redatta dall'A.T.I. TECHNITAL S.p.A./ SERVIZI INTEGRATI s.r.l./ ACQUATECNO s.r.l./ DAM S.p.A. STUDI RICERCHE E PROGETTI è stata approvata con delibera n. 40 del 30.01.2013. Il quadro economico dell'intervento, in ragione dei costi legati alla gestione dei terreni inquinati rinvenuti lungo il tracciato dei collegamenti interni al S.I.N. di Napoli Orientale, ha superato il finanziamento accordato, lievitando a complessivi € 28.000.000,00.

Tale progetto ha acquisito il parere favorevole n.23/2012 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici fornito nell'adunanza del 07.11.2012 ed ha avuto esito favorevole nella Conferenza di Servizi decisoria tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente in data 12.12.2012.

Per la realizzazione del suddetto intervento in data 09.03.2010 è stata sottoscritta la convenzione con MIT PON Reti 2007/2013 per il relativo finanziamento di € 17.500.000,00.

In data 29.01.2013, con nota assunta al protocollo A.P. n.0506, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Autorità di Gestione Programmi Europei e Nazionali reti e Mobilità, comunicava che a causa delle criticità relative alla gestione delle aree demaniali necessarie per l'esecuzione dei lavori nonché alla definizione dell'eventuale aiuto di stato, l'intervento è stato escluso dai progetti finanziati sui fondi PON Reti e Mobilità 2007-2013.

In merito alla copertura finanziaria dell'intervento è stato richiesto al Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per i Porti di finanziarlo tramite la stipula di un Protocollo d'Intesa integrativo a quello n. 65 del 24.11.2006 in considerazione che i collegamenti stradali e ferroviari erano previsti, anche se non stimati, nel progetto definitivo esaminato dal Consiglio Superiore, ed è un intervento strettamente funzionale alla realizzazione del terminal.

La Legge 166/02 - D.M. 26.06.2004 prevede per questa Autorità Portuale un'assegnazione di € 98.831.625,00, tramite contrazione di mutui bancari.

A seguito di gara è stato contratto un apposito mutuo con il raggruppamento temporaneo tra istituti di credito costituito tra la Banca OPI S.p.A., capogruppo, DEXIA-CREDIOP

S.p.A. e BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, mandanti. Con il raggruppamento bancario aggiudicatario sono stati stipulati due contratti di mutuo in data 22.04.2005, rispettivamente il primo con n. 67964 di repertorio e n. 14963 di fascicolo ed il secondo con n. 67965 di repertorio e n. 14964 di fascicolo, entrambi registrati all'Agenzia dell'Entrate Ufficio di Napoli 1 in data 28.04.2005, dell'importo complessivo valutabile in € 80.000.000,00 suddiviso rispettivamente in € 24.000.000,00, e € 56.000.000,00.

In considerazione che tali mutui prevedevano un periodo di utilizzo della durata di cinque anni, con scadenza al 15.12.2009, a seguito di richiesta di questa Autorità Portuale, con nota del Ministero Infrastrutture e Trasporti è stata autorizzata la proroga del periodo di utilizzo per ulteriori cinque anni. Pertanto in data 21.07.2010 sono stati stipulati due contatti aggiuntivi con rep n. 70059 e n. 70060, che recepiscono detta proroga del periodo di utilizzo.

Le opere infrastrutturali, individuate con DM n. 3538/3539 del 3 giugno 2004, registrato alla Corte dei Conti in data 15.06.2004 reg. 5, fog. 28 successivamente modificato con D.M. n. 7629 del 21.12.2004, D.M. n. 1967 del 18.04.2005, D.M. n. 3581/3590 del 5.07.2005 e D.M. n. 4349/4829/4966/ 5319 del 26.10.2005 - sono di seguito indicate:

- 1) Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine - importo finanziamento e progetto € 13.200.000,00;
- 2) Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli - importo finanziamento € 5.500.000,00, importo progetto € 12.500.000,00;
- 3) Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di levante del molo Vittorio Emanuele - importo finanziamento € 12.400.000,00, importo progetto € 16.600.000,00;
- 4) Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2 - importo finanziamento € 14.870.000,00, importo progetto € 23.170.000,00;
- 5) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto) - importo finanziamento € 5.530.000,00, importo progetto € 6.652.186,29;
- 6) Consolidamento del molo Immacolatella Vecchia lato Piliero - importo finanziamento € 4.600.000,00, importo progetto € 5.011.000,00;
- 7) Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente del Molo Carmine, importo finanziamento e progetto € 23.900.000,00.

Per quanto riguarda i lavori di "*Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine*", con delibera n. 447 del 30.11.2006 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'A.T.I. SLED S.p.A./AIROLA PALI s.r.l., che ha offerto un ribasso del 21,560%.

I lavori sono stati consegnati con ritardo in quanto in data 20.04.2007 le aree del molo Carmine sono state sequestrate e sono state restituite solo in data 22.04.2008 dall'Autorità Giudiziaria.

Dopo la bonifica da ordigni bellici delle aree oggetto d'intervento, in seguito ai due verbali di consegna parziale dei lavori del 4.03.2009 e del 29.06.2009 in data 21.06.2010 è avvenuta la consegna definitiva dei lavori.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori si sono verificate alcune circostanze impreviste ed imprevedibili che hanno comportato la necessità della redazione di una perizia di Variante Tecnica e Suppletiva che è stata approvata unitamente ai lavori complementari con delibera n. 384 del 30.06.2011 per l'importo complessivo di € 13.200.000,00.

L'impresa appaltatrice ha iscritto nel registro di contabilità, in occasione dell'emissione dei vari S.A.L., riserve per un importo complessivo di € 2.275.394,75. Sulla scorta della relazione riservata del Direttore dei Lavori lo scrivente, nella qualità di R.U.P., ha dato corso alla procedura di accordo bonario, ex art. 240 del Decreto legislativo 12 aprile 2006,

n. 163, in cui l'impresa non ha accettato l'importo proposto. Successivamente si è dato corso alla procedura di risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 136 del medesimo Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; è in corso la valutazione delle controdeduzioni e degli adempimenti attuati dall'impresa, che potrà dare luogo alla stipula di un atto transattivo ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 163/2006.

Relativamente ai lavori di "*Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di levante del molo Vittorio Emanuele II*", con delibera n. 638 del 28.12.2007, fu approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 16.600.000,00 in seguito alla procedura di gara con delibera n. 563 del 14.10.2008 è stata ratificata l'esclusione di tutte le imprese partecipanti alla procedura di gara ed è stata dichiarata chiusa la procedura ristretta avente ad oggetto l'affidamento dei lavori.

Pertanto, è stato revisionato il progetto esecutivo, aggiornando i prezzi delle lavorazioni, che è stato poi approvato con delibera n. 671 del 23.12.2008 per l'importo complessivo di € 18.588.400,00 ed ad oggi è in corso la gara di appalto. Con delibera n. 21 del 20.01.2009 è stato approvato il nuovo bando di gara che è stato pubblicato in data 4.02.2009.

La gara è stata eseguita con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli appalti D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. è stata aggiudicata con delibera n. 4 del 07.01.2010 all'A.T.I. SAVARESE Costruzioni. SpA / ICAD Costruzioni Srl / SIF SpA, che ha offerto un ribasso del 38,13%.

Il contratto è stato stipulato in data 19.04.2010, n. 6125 di repertorio ed è stato registrato a all'Agenzia delle Entrate Napoli III in data 20/04/10 rep. n. 103/2, mentre i lavori sono stati consegnati in data 5.05.2010.

Con delibera n. 468 del 07.10.2011 è stata redatta una perizia di Variante Tecnica e Suppletiva che prevede lavori per un importo netto di € 10.787.460,10, comprensivo degli oneri di sicurezza e la realizzazione di Lavori Complementari, al netto del ribasso d'asta e comprensivo degli oneri per la sicurezza di € 2.216.146,59. I lavori sono tutt'ora in corso.

Per quanto riguarda il progetto di "*Risanamento del Bacino di carenaggio n. 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2*" redatto nel mese di febbraio 2008 dell'importo complessivo di 23.100.000,00, con delibera n. 675 del 23.12.2008 è stato approvato in linea economica il progetto definitivo, e successivamente con delibera n. 153 del 11.03.2009 è stato approvato nel suo complesso il suddetto progetto ed è stato dato mandato all'ufficio contratti di procedere alla gara per l'affidamento dei lavori. Il bando di gara, approvato con delibera n. 165 del 20.3.2009, è stato pubblicato in data 1.04.2009 ed in data 27.01.2010 è stata diramata la relativa lettera d'invito.

Essendo scaduto in data 16.06.2010 il termine perentorio per la presentazione delle offerte, in data 18.06.2010 con disposizione del Presidente è stata nominata la prescritta Commissione giudicatrice che in data 3.11.2010 ha effettuato l'aggiudicazione provvisoria della gara.

Con delibera n. 545 dell'11.11.2010 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori alla SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A..

Il progetto esecutivo, redatto come da contratto dall'impresa appaltatrice, è stato approvato con delibera n. 409 del 4.10.2012 per un importo complessivo di € 23.170.000,00.

I lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice in data 5.11.2012 e sono in corso di esecuzione.

Mentre per quanto riguarda il progetto di "*Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto)*", con delibera n. 568 del 15.10.2008 è

stato approvato il progetto definitivo dell'importo complessivo di 6.558.000,00 di cui € 5.596.951,76 per lavori a base di appalto (€ 5.318.648,76 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 215.085,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 63.217,84 per la progettazione esecutiva) e € 961.048,24 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il bando di gara è stato pubblicato in data 29.10.2008 e con delibera n. 427 del 31.07.2009 la stessa gara d'appalto è stata aggiudicata alla società G.E.A. S.p.A. che ha offerto un ribasso del 35,681%. In data 27.11.2009 è stato stipulato il relativo contratto di appalto (rep. n. 6038).

In data 27.07.2010 sono stati consegnati i lavori relativamente all'area del molo Beverello/Angioino.

Nel corso dei lavori considerato che sono intervenute nuove esigenze, legate al mutato assetto della viabilità portuale all'apertura di un centro commerciale presso la Stazione Marittima, nonché per tener conto delle interferenze delle attività portuale, con delibere n. 683 del 29.02.2010 e n. 526 del 20.12.12, sono state approvate le relative perizie di variante ai sensi dell'art. 132 della legge 163/06, per l'importo complessivo di € 6.652.186,29. I lavori sono in corso di esecuzione.

Relativamente al "*Consolidamento banchine per il cabotaggio Immacolatella Vecchia lato Piliero*" con delibera n. 585 del 29.11.2010 è stato approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di complessivo di € 5.011.000,00 di cui € 4.073.058,81 per lavori a base di appalto (€ 3.968.346,30 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 104.712,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 937.941,19 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

In data 21.02.2011 con delibera n. 61 è stata approvata la lettera d'invito ed il relativo inoltro a 34 imprese su 36 che ne hanno fatto richiesta.

Nell'ambito della procedura d'appalto, con seduta pubblica in data 05.05.2011, sono state aperte le offerte economiche dei partecipanti e n. 6 imprese sono risultate presunte anomale avendo offerto un ribasso compreso tra il 38,721% ed il 50,256%, superiore a quello considerato soglia di anomalia risultato pari al 38,4811%. Pertanto, ai sensi degli artt. 87 e 88 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la verifica di congruità delle offerte presunte anomale si è conclusa con le valutazioni rese dal RUP coadiuvato da un organismo tecnico in data 29.04.2013.

Mentre per i "*Lavori di consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente del Molo Carmine*" con delibera n. 677 del 23.12.2010 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di Consolidamento statico ed adeguamento funzionale della banchina di ponente del molo Carmine" dell'importo complessivo di € 23.900.000,00 secondo il seguente quadro economico.

Con delibera n. 678 del 23.12.2010, è stato autorizzato l'ufficio contratti dell'Autorità Portuale ad espletare la procedura ristretta (ex art. 55 comma 1 del D.Lgs. 163/06) per l'affidamento dei lavori in argomento con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara è stato pubblicato in data 3.01.2011.

La procedura di gara è stata sospesa e non più ripresa in quanto la NMN concessionaria dell'area nell'incontro del 21.03.2011 e poi con nota del 6.04.2011 prot. n. 2661, nonostante che le scelte progettuali fossero state precedentemente condivise, evidenziava che l'esecuzione dei lavori avrebbe impedito lo svolgimento delle attività della società stessa e, quindi, proponeva delle variazioni sostanziali che avrebbero comportato una completa rielaborazione del progetto. Tale situazione si concretizza in una sopravvenuta indisponibilità dell'area che, pertanto, annulla di fatto la pregressa dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 106 del Regolamento sui lavori pubblici approvato con D.P.R. n. 207/2010.

Infine questa Autorità Portuale ha ricevuto i seguenti finanziamenti:

- € 4.131.655,19 con fondi Intesa di Programma, Accordo di Programma Quadro Stato Regione Campania - Decreto Dirigenziale n. 167 del 04.05.2007;
- € 9.100.000,00 con Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), art. 1 comma 994 - D.M. n. 118/T dell'1.08.2007;

Con il primo finanziamento sono stati cofinanziati i lavori di "*Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante del molo Pisacane*". Il progetto definitivo, redatto da tecnici interni dell'Autorità Portuale di Napoli, con nota A.P. n. 952 del 30.06.2011 è stato trasmesso al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise per acquisire del parere di competenza.

In data 20.07.2011 il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato si è espresso con parere favorevole con voto n. 106, acquisito al prot. A.P. n. 7557 del 29.12.2011, raccomandando l'esecuzione, in sede di redazione del progetto esecutivo o comunque prima dell'appalto, di prove di carico attraverso le quali: 1) verificare sperimentalmente il comportamento dei micropali con funzioni di tiranti; 2) valutare l'azione di disturbo che gli stessi micropali potrebbero eventualmente esercitare sul terreno di fondazione degli edifici esistenti in banchina.

Le prove, i rilievi e le indagini prescritte sono state eseguite ed in particolare sono state affidate con delibera n.184 del 18.04.2012 alla *Società Italiana Fondazioni S.p.A.*, ed ultimate il 30.07.2012. Con delibera n. 469 del 15.11.2012 sono stati approvati il *Certificato di Regolare Esecuzione* e la *Relazione sul Conto Finale* relativi alle predette attività. È in corso la progettazione esecutiva dei suddetti lavori, che tuttavia non risultano coperti da finanziamento.

Mentre con il secondo finanziamento sono stati cofinanziati i lavori di "*Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini*".

Con delibera n. 559 del 19.11.2010 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento dei servizi bancari e finanziari finalizzati alla assunzione del mutuo bancario necessario per il finanziamento dei lavori in argomento, ai sensi dell'art. 1 comma 994 della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007).

Per quanto riguarda la relativa progettazione, il progetto definitivo è stato trasmesso con nota prot. A.P. n. 7550 del 11.12.2008 da parte del Concessionario di riferimento. A seguito di richiesta di chiarimenti ed approfondimenti scaturiti dall'esame del progetto da parte della commissione relatrice del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato, il progetto definitivo è stato rielaborato e ritrasmesso dal Concessionario con nota A.P. n. 6501 del 26.10.2011.

In data 27.01.2012 con nota fax n. 62 e successivo sollecito n. 830 del 19.06.2012, il Responsabile del Procedimento ha richiesto di integrare il progetto stesso con indagini profonde di tipo ambientale al fine di scongiurare preventivamente l'ipotesi che il ritrovamento di fattori inquinanti possa comportare varianti nella realizzazione dell'intervento.

In data 31.10.2012, prot. A.P. n. 6114, la Cantieri del Mediterraneo ha trasmesso all'Autorità Portuale gli elaborati di aggiornamento al progetto prot. A.P. n. 6501/2011 che tengono conto sia delle indagini ambientali eseguite dalla società "Natura Srl" che dell'adeguamento dei prezzi all'ultima Tariffa Regionale dei Prezzi (2011) nel frattempo intervenuto. Lo stesso intervento è stato ritrasmesso al Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato in data 21.12.12 con nota prot. A.P. n. 1879.

Per quanto riguarda il PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MONUMENTALE del porto di Napoli (Angioino - Beverello - Darsena Acton e Molo S. Vincenzo), come riportato nella

relazione dello scorso anno, con delibera n. 29 del 5.11.2010 è stata richiesta la messa in liquidazione della società NAUSICAA s.c.p.a. A seguito della stessa l'Assemblea dei soci, nella seduta del 16.11.2011, ha approvato il progetto di liquidazione nel quale è contenuta la proposta di assegnazione dell'attività progettuale relativa al Waterfront della zona portuale di Napoli all'Autorità Portuale, nella qualità di socio di maggioranza e di naturale destinatario, con il subentro di questa a Nausicaa anche nel rapporto contrattuale con il Raggruppamento Temporaneo di professionisti, con mandataria la "Sarl d'architecture Euveè Blisson Saint Gealme".

Agli inizi del 2012 è stato sottoscritta la scrittura privata volta a cedere l'attività progettuale relativa al waterfront della zona portuale, facendo così subentrare l'Autorità Portuale nel contratto del 5.06.2007 con il suddetto Raggruppamento temporaneo di professionisti, nello stato di fatto e di diritto nel quale lo stesso si trova.

La problematica dell'escavo dei fondali

L'esecuzione dei lavori di dragaggio occorrenti per il ripristino e/o l'approfondimento dei fondali all'interno di tutto il bacino portuale di Napoli, ad oggi, risulta condizione primaria per lo sviluppo ed il rilancio delle attività portuali. Tale situazione risulta sempre più penalizzante per le attività portuali in quanto l'innalzamento dei fondali limita fortemente la potenzialità ricettiva delle banchine.

Il Ministero dell'Ambiente nell'affidare ad ICRAM l'incarico di redigere un progetto preliminare di bonifica per l'intero ambito del Porto di Napoli ha ritenuto che lo stesso ricadesse, per la sua intera estensione, nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Napoli Orientale.

Tale circostanza comporta l'obbligo di procedere alla caratterizzazione ambientale, ai fini di bonifica, di tutte le aree incluse in detto perimetro, propedeuticamente ad ogni altro intervento, compresi anche quelli di escavo.

Il piano di caratterizzazione ambientale ai fini di bonifica del S.I.N. di Napoli Orientale, contenuto nel documento generale "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il litorale dal fiume Garigliano a S. Agnello", redatto dall'ICRAM ed approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi "comma 2" per il sito di Napoli Orientale del 15.4.2003, è stato assunto a base delle attività di caratterizzazione affidate da questa Autorità Portuale all'Istituto C.N.R. - I.A.M.C. di Napoli.

Con nota del 17.01.2006 gli esiti delle indagini condotte sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che, sulla scorta dei risultati acquisiti, ha affidato all'I.C.R.A.M. l'incarico di redigere il Progetto preliminare di bonifica dell'intera area a mare del S.I.N. di Napoli Orientale.

Detto progetto è stato approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 28.02.2006 che, contestualmente, ha richiesto all'ICRAM di presentare un documento in cui si ipotizzasse una suddivisione in lotti dell'intera area da bonificare.

Di tale documento, che suddivideva l'intero bacino portuale in sei aree d'intervento, ha preso atto la Conferenza di Servizi decisoria del 21.11.2006, nel corso della quale si è preso atto anche della proposta dell'Autorità Portuale di Napoli che, invece, individuava 18 zone funzionali al fine di ottimizzare le future attività di bonifica ambientale.

La scelta di frazionare maggiormente l'area di intervento è scaturita sia dalla necessità di garantire, il più possibile, l'operatività degli accosti sia dall'obbiettivo di limitare al massimo l'impatto ambientale dei lavori di bonifica.

Va evidenziato che gli Accordi di Programma del 5.07.2007 e del 21.12.2007, hanno

previsto, fra l'altro, che l'Autorità Portuale di Napoli, per la realizzazione del terminale di Levante, può utilizzare i sedimenti non pericolosi provenienti dalla bonifica dei fondali dell'area portuale e idonei ad essere conferiti in casse di colmata.

Per quanto detto appare evidente che i quantitativi di dragaggio più rilevanti (mc. 1.200.000) ed il relativo reflimento in cassa di colmata potranno concretizzarsi a seguito della realizzazione della cassa di colmata di Levante.

Un primo progetto di *DRAGAGGIO URGENTE DI UNA PARTE DEI FONDALI DEL PORTO DI NAPOLI E REFLIMENTO DEI SEDIMENTI DRAGATI NELLA CASSA DI COLMATA ESISTENTE IN LOCALITÀ VIGLIENA*, approvato, con prescrizioni, con Decreto n. 29 dell'8.03.2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato vanificato da un'eccezionale mareggiata, verificatasi nel mese di marzo 2010, che ha danneggiato per alcuni tratti la cassa di colmata di Vigliena, costringendo l'Autorità Portuale a predisporre un progetto di immediato ripristino.

A tal fine è stato redatto il progetto di *RIPRISTINO DI UNA PARTE DELLA CASSA DI COLMATA SITA IN LOCALITÀ VIGLIENA PER IL CONFERIMENTO E REFLIMENTO DEI SEDIMENTI PROVENIENTI DAL DRAGAGGIO URGENTE DI UNA PARTE DEI FONDALI DEL PORTO DI NAPOLI* che, allo stato attuale non ha ancora conseguite le prescritte approvazioni/autorizzazioni.

Nelle more dell'approvazione di detto progetto, considerato che i lavori di ripristino della cassa colmata richiedono tempi relativamente lunghi e, comunque, incompatibili con le esigenze di dragaggio si è reso necessario procedere ad una rivisitazione del progetto così da poter procedere al dragaggio immediato dei sedimenti al fine di garantire la funzionalità immediata di alcune aree strategiche del porto di Napoli.

Il "Progetto Esecutivo Revisione" ed il "Progetto Esecutivo I Stralcio" dei lavori di *DRAGAGGIO URGENTE DI UNA PARTE DEI FONDALI DEL PORTO DI NAPOLI E REFLIMENTO DEI SEDIMENTI DRAGATI NELLA CASSA DI COLMATA ESISTENTE IN LOCALITÀ VIGLIENA* è stato approvato, con prescrizioni, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n. 605/TRI/Di/B del 14.09.2010.

Tale Progetto prevede la suddivisione dell'intero intervento di dragaggio in due distinte fasi operative:

- fase 1 - dragaggio del canale di accesso al Porto e dei fondali della Darsena Granili adiacenti al Molo Bausan, per un volume complessivo di circa 70.000 mc, e deposito dei materiali dragati nell'area della vasca n. 1 della cassa di colmata, previo realizzazione delle vasche di deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 11 quinquies della Legge n. 84/1994;
- fase 2 - che si concretizzerà solo dopo la riparazione della vasca n. 2 della colmata di Vigliena - dragaggio di parte dei fondali della darsena Pollena e parte dei fondali della darsena Diaz, per un volume complessivo di circa 60.000 mc, e reflimento diretto in cassa di colmata dei sedimenti dragati, unitamente a quelli precedentemente stoccati.

Con delibera n. 460 del 21.09.2010 è stato approvato il Progetto Esecutivo Generale dei lavori relativi al "Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e reflimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena" dell'importo complessivo di € 7.600.000,00 ed il relativo Progetto Esecutivo 1° Stralcio dell'importo di € 4.250.000,00.

Con delibera A.P. n. 6 del 12.01.2011 sono stati aggiudicati i lavori all'impresa L.E.MA.P.O.D. S.p.A., che hanno avuto inizio in data 23.03.2011.

In data 14.12.2011 il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli ed il Direttore Generale

dell'ARPAC sottoscrivevano la Convenzione, rep. 403/11, per le attività di controllo nell'ambito dell'esecuzione del Dragaggio urgente di una parte del Porto di Napoli e refluentamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena.

In data 28.12.2011 iniziava la campagna di monitoraggio *ante operam* condotta sotto la supervisione dei tecnici di ARPAC ed ISPRA. Tale campagna si protraeva tra il 28.12.2011 ed il 4.01.2012. I risultati preliminari della campagna di indagini *ante operam* sono stati trasmessi dalla ditta assuntrice con nota del 16.01.2012.

Nelle more dell'effettuazione delle analisi di laboratorio sui campioni prelevati e dell'interpretazione dei risultati strumentali, in data 09.01.2012 iniziavano i lavori di dragaggio veri e propri con il prelievo dei sedimenti nell'area denominata A1 e conferimento degli stessi nella vasca di deposito temporaneo.

Già dai primi giorni è apparso evidente che, a causa della particolare granulometria del sedimento, del suo stato di contaminazione da idrocarburi e delle avverse condizioni climatiche, caratterizzate da un'elevata piovosità, il processo di drenaggio dell'acqua interstiziale risultava piuttosto difficoltoso con, conseguente, allungamento dei tempi di essiccamento.

Tale circostanza determinava, nell'area di deposito temporaneo, condizioni tali da rendere difficoltosa la movimentazione del materiale dragato in quanto i mezzi d'opera, spesso, rimanevano impantanati.

Ciononostante la operazioni di dragaggio proseguivano utilmente sino al 6 febbraio 2012, giorno in cui la società esecutrice comunicava che dette attività erano totalmente ferme per i già citati problemi di allontanamento dell'acqua dai cumuli di sedimento.

In seguito a tale comunicazione, il giorno 7.02.2012, il Direttore dei Lavori si recava in cantiere e, constatato il persistere delle lamentate condizioni e preso atto dell'impossibilità di conferire ulteriore materiale nell'area di deposito temporaneo, disponeva, con decorrenza immediata, la sospensione dei lavori di dragaggio dei fondali portuali.

Dispondeva, inoltre, che l'impresa proseguisse le operazioni di movimentazione e spandimento dei materiali già presenti nell'area di deposito temporaneo allo scopo di favorire l'allontanamento dell'acqua interstiziale e velocizzare i processi di essiccamento dei sedimenti.

In dipendenza delle precipitazioni atmosferiche protrattosi per tutto il periodo invernale il processo di essiccamento si è ulteriormente ritardato. È stato quindi necessario individuare una diversa gestione dei sedimenti che verrà dettagliata in una specifica variante tecnica.

4.4 Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", risultati finali e prospettive future

Affinché il porto di Napoli consolidi la sua funzione di snodo fondamentale del sistema delle autostrade del mare, sono state programmate una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine ed il miglioramento della viabilità interna al porto.

Allo stato attuale le Autostrade del Mare verso le isole maggiori (Sicilia e Sardegna), sono ospitate principalmente presso il Molo dell'Immacolatella vecchia e si sviluppano lungo 700 m di banchina e su circa 16.900,00 m² di piazzale.

Il Piano Regolatore Portuale di Napoli, Revisione giugno 2012, nel definire gli obiettivi e le linee programmatiche di sviluppo del porto, delinea la nuova configurazione delle infrastrutture al 2030, l'assetto funzionale e la disciplina delle trasformazioni delle opere a mare ed a terra, ai fini dello sviluppo dei traffici e delle attività ivi svolte, anche attraverso un progressivo riordino delle attività e funzioni ivi presenti, con l'obiettivo di

conseguire un complessivo riequilibrio ambientale ed organizzativo dell'intero sistema portuale.

In tal senso, il PRP non solo conferma la permanenza di tutte le funzioni già presenti nello scalo partenopeo, ma ne prevede azioni di sviluppo.

Il PRP prevede, infatti, interventi finalizzati anche allo sviluppo delle Autostrade del Mare, con particolare riferimento ai servizi verso la Sicilia ed il sud-Italia e per gli altri porti del Mediterraneo, in termini di accosti e di aree a terra dedicate.

Le principali modifiche del Piano sono previste nella zona di levante laddove, la delocalizzazione del terminal Petroli, dall'attuale posizione all'interno del porto, all'esterno della diga foranea Duca d'Aosta, consente, tramite il tombamento della darsena Petroli, il prolungamento della banchina di Levante.

La nuova banchina di Levante unitamente alla retrostante colmata saranno interamente dedicate al traffico commerciale contenitori. La conseguente delocalizzazione del traffico contenitori attualmente presenti alle calate Granili, Pollena e molo Bausan consentirà la destinazione delle stesse al traffico passeggeri e merci (Ro - Pax e Ro - Ro) con un incremento del numero degli accosti dedicati alle navi Ro - Pax e Ro - Ro (4 se di grandi dimensioni 6 se di piccole e grandi dimensioni), ed una superficie a terra dedicata di circa 153.324 m².

5. SECURITY

5.1 Opere realizzate ed avviate

Nel porto di Napoli il volume di traffico delle navi passeggeri in navigazione nazionale e internazionale sfiora ormai i 10 milioni di passeggeri, un vero record che colloca il porto nei primissimi posti al mondo per numero di passeggeri in transito, e rende, pertanto, i controlli di security particolarmente impegnativi.

Il porto di Napoli è uno scalo polifunzionale caratterizzato dalla presenza di traffico passeggeri, traffico commerciale e cantieristica. Il settore passeggeri e quello commerciale sono i due punti di forza di tale economia e, pertanto, si sono rese necessarie una serie di nuove misure di sicurezza, valutando le possibili situazioni di rischio, al fine di predisporre un piano esecutivo del sistema di sicurezza tale da comprendere:

- progettazione del sistema di sicurezza del porto;
- definizione delle priorità e della sequenza di realizzazione;
- realizzazione del piano esecutivo sulle iniziative ad alta priorità e del relativo progetto esecutivo.

Attualmente tale sistema è ultimato e funzionante per cui lo scalo di Napoli è dotato della tecnologia necessaria per la prevenzione di atti di terrorismo e per fornire agli operatori del settore security tutti gli strumenti al fine di ottimizzare il proprio lavoro.

In merito al Piano di Security del porto, reso obbligatorio dal D.Lgs 203/07, approvato in via definitiva dal Prefetto della Provincia di Napoli in data 03.03.2009, si sottolinea che esso prevede le regole di fruizione delle aree portuali, le condizioni di accessibilità veicolare e pedonale da differenziare a secondo dell'area portuale nella quale si intende accedere oltre ad un consistente impiego di particolari guardie giurate ai varchi e lungo la viabilità,

Come si ricorderà nel corso del 2010 è stato affidato ad un gruppo di imprese specializzate nel settore security il nuovo servizio di accesso ai varchi portuali, verifiche di security e viabilità.

Tale affidamento è stato reso possibile a seguito dell'espletamento di una procedura di

gara a termine della quale, l'aggiudicataria, a.t.i. S.G.S. s.a.s., ha proposto, nel servizio di vigilanza/sorveglianza, l'impiego di n. 27 addetti alla guardiania non armata e di n. 11 guardie particolari giurate.

Nel corso del 2012 è stata avviata la nuova procedura per l'affidamento dei servizi suddetti attraverso la distinzione in due lotti, il primo relativo al servizio di vigilanza armata e di videosorveglianza, il secondo concernente l'affidamento del servizio di guardiania non armata.

Il servizio di vigilanza relativo al primo lotto avrà ad oggetto l'espletamento di attività quali controllo presso i varchi portuali e relative verifiche dei titoli di accesso; vigilanza armata mobile ed interventi su allarmi e/o segnalazioni, nonché compiti specifici di videosorveglianza espressamente previsti con l'ultimazione della Centrale operativa dell'Autorità Portuale.

Il servizio di guardiania non armata, invece, previsto nel secondo lotto provvederà in maniera continuativa alla regolazione dei flussi veicolari ai varchi portuali e alle zone del porto maggiormente interessate alla viabilità degli utenti, nonché al rilascio di informazioni e al presidio di piazzali dedicati alla sosta di veicoli. Naturalmente verranno impiegati addetti per l'assistenza passeggeri agli imbarchi, soprattutto presso il Molo Beverello e la Stazione Marittima di Calata Porta di Massa.

La commissione aggiudicatrice ha, nel corso dei primi mesi del 2013, valutato le proposte tecniche ed economiche pervenute, ed è prevista entro breve termine l'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti più strettamente connessi al tema della **Safety**, intesa come sicurezza del lavoro negli ambiti portuali, si ricorda che il D.lgs. 81/08 e D.lgs. 272/99 attribuisce alle ASL il potere di imporre sanzioni in caso di inosservanza delle norme in materia, prevedendo per Capitaneria di Porto, Sanità Marittima ed Autorità Portuale una competenza residuale nella repressione di tali illeciti. In particolare, riguardo alle competenze delle Autorità Portuali, l'art. 24 della legge 84/94, in materia di igiene e sicurezza del lavoro, limitatamente alle operazioni portuali, attribuisce alle A.P. poteri di vigilanza, controllo e di polizia amministrativa, che si sostanzia nella possibilità, qualora ve ne sia l'esigenza, con atti amministrativi quali ad esempio la sospensione di operazioni portuali ritenute difformi a quanto prescritto dalla norma. La mancanza di una specifica competenza in materia e l'assenza di poteri sanzionatori rendono l'opera di accertamento delle A.P. priva dei necessari requisiti di effettività ed incisività sui concreti modelli organizzativi di gestione e controllo della sicurezza sulle operazioni portuali.

I soggetti interessati alla sicurezza del lavoro nell'area portuale (amministrazioni, imprese portuali ed Organizzazioni Sindacali), condividendo la visione del porto quale una unica azienda complessa, hanno contribuito alla risoluzione di tale problematica definendo un Protocollo di intesa. Scopo del protocollo è costituire un raggruppamento di amministrazioni competenti alla vigilanza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, con uffici aventi sede presso l'Autorità Portuale con la possibilità di interfacciarsi con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle singole aziende, al fine di ottimizzare le attività di verifica e di ricercare le soluzioni per prevenire ulteriori incidenti.

Sulla base di tale protocollo è stato costituito quel raggruppamento di rappresentanti delle amministrazioni con compiti di vigilanza in ambito portuale S.O.I. (Sistema Operativo Integrato), che ha il compito di ricercare i punti di criticità nell'organizzazione della sicurezza delle imprese operanti in porto. Nel corso del 2012 il S.O.I. ha effettuato n. 18 interventi congiunti finalizzati al riscontro del rispetto delle norme poste a tutela delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro in ambito portuale. Tale attività ha contribuito ad una riduzione degli infortuni sul lavoro in ambito portuale.

L'Autorità Portuale, da un punto di vista operativo, attraverso il suo Ufficio security, nel corso dell'anno 2012, ha posto in essere una serie di attività correlate alla security e alla sicurezza portuale tra le quali si evidenziano le seguenti:

- quotidiani controlli ai varchi di accesso, al fine di impedire l'ingresso negli ambiti portuali di veicoli e persone non autorizzati;
- N. 43 - Verifiche ispettive degli apprestamenti di security, imposti dalla normative internazionali e comunitarie (I.S.P.S. code, Regolamento CE 725/04 e Direttiva CE 65/05) al fine di verificare la corrispondenza, alla normativa disciplinante la materia, degli apprestamenti posti in essere da coloro che operano presso le banchine pubbliche del Porto di Napoli banchina;
- N. 99 - Verifica del possesso dei requisiti per operare in ambito portuale da parte degli istituti di vigilanza che effettuano prestazioni in materia di security;
- N. 5 - Ispezioni, controlli ed eventuale posizionamento di cartellonistica in aree costiere sottoposte ad interdizione e ricadenti nella circoscrizione demaniale di competenza;
- N. 32 - Verifica e successiva rimozione, in collaborazione alla locale Capitaneria di Porto, di impianti di balneazione abusivi;
- N. 503 - verifiche sulle condizioni di sicurezza degli ambiti portuali;
- N. 125 - Verifiche presso i moli dove si effettuano riparazioni libere, ai sensi del D.lgs. 272/99;
- N. 167 - Verifiche attività della Compagni Unica Lavoratori Portuali, ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94;
- N. 167 - verifiche delle giornate di mancato avviamento al lavoro dei lavoratori portuali ai fini del computo della Cassa Integrazione Guadagni;
- N. 16 verifiche atte al controllo delle condizioni di sicurezza e della regolamentazione relativa ai bacini di carenaggio;
- N. 31 verifiche relative alla correttezza della fornitura del servizio navetta.

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali destinate alla security, si segnala che, in seguito all'emissione da parte dell'International Maritime Organization (IMO) dell'International Ship eand Port Security Code (ISPS), l'Autorità Portuale di Napoli ha realizzato uno studio per la realizzazione di un programma di sicurezza compatibile con le normative del su citato codice.

Tale studio ha permesso identificare il grado di esposizione al rischio di ciascuno degli elementi (beni, infrastrutture ecc) che costituiscono il porto stesso, definendo la strategia ed il programma di sicurezza.

Per tanto è stato approvato il progetto definitivo per i lavori relativi al "Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli" per un importo complessivo di € 12.500.000,00, avente come obiettivo il raggiungimento di un livello di

sicurezza compatibile con le indicazioni del codice ISPSC attraverso lo studio di un sistema tecnologico (gestibile centralmente mediante una apposita Centrale Operativa) e capace di soddisfare i requisiti individuati da citato studio.

Tale progetto è finanziato per l'importo di € 7.000.000,00 con fondi previsti dalla legge n. 413/98 - D.M. 25.02.2004 e per l'importo € 5.500.000,00 con fondi previsti dalla Legge n. 166/02 - D.M. 3.06.2004.

Considerato che per le opere in oggetto la componente impiantistica e tecnologica superava il 60% del valore dell'opera - la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori è stata affidata mediante procedura negoziata accelerata, ex artt. 78 e 82 del D.P.R. 554/99, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del progetto definitivo (appalto integrato).

Con delibera n. 60 del 14.02.2007 è stata aggiudicata la gara d'appalto all'A.T.I. Electron Italia s.r.l./Ingegneria & Software Industriale S.p.A., che ha offerto un ribasso del 13,194%.

Con verbale del 19.01.2009 i lavori sono stati consegnati all'ATI appaltatrice.

Nel corso dei lavori è stato necessario apportare alcune variazioni legate a cause impreviste ed imprevedibili ed a motivazioni di carattere tecnologico ed esecutivo, i lavori hanno subito un fisiologico rallentamento e, pertanto, con delibere n. 141 del 8.03.2010 e n. 580 del 26 novembre 2010 il Presidente dell'Autorità Portuale ha accordato all'ATI esecutrice una proroga rispettivamente di 210 e di 250 giorni naturali e consecutivi, inoltre con delibera A.P. n. 336 del 16.06.2011 sono stati approvati la Perizia di Variante, redatta del Direttore dei Lavori ed il Progetto Esecutivo delle Opere Complementari redatto dall'ATI appaltatrice, ed è stata concessa una nuova proroga per cui il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori scadeva il 20.12.2012.

I lavori sono stati ultimati in data 19.12.2012, nel verbale di ultimazione sono stati concessi all'impresa esecutrice 60 giorni naturali e consecutivi per il completamento di lavorazioni di piccola entità, del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera, scadenti il 17.02.2013.

6. FINANZIAMENTI COMUNITARI

6.1 Notizie su opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità realizzati con finanziamenti o fondi europei ed indicazione di eventuali problematiche verificatesi

Sulla base della rendicontazione effettuata per gli interventi infrastrutturali ammessi al cofinanziamento comunitario sui fondi FESR - Legge 413/98 - DM 27.10.1999 - questa Autorità Portuale ha ricevuto una premialità di € 16.212.805,14, di cui:

- con decreto dirigenziale n. DEM/1- 71 del 30.12.2004, è stato assunto l'impegno di € 3.902.545,78, successivamente riscosso con reversale n. 1904 del 21.12.2005;
- con decreto dirigenziale DIV IV - 6042 del 21.12.2005 è stato assunto l'impegno di € 7.149.131,59, successivamente riscosso con reversali nn. 1844, 1845 e 1846 del 2.11.2009 per l'importo complessivo di € 7.149.129,78;
- con decreto direttoriale n. 2295/Pon del 18.12.2007 è stato assunto l'impegno di € 5.161.125,95 a favore di questa Autorità Portuale di Napoli.

I progetti di riutilizzo finanziati con le risorse "rinvenienti" dai rimborsi dei progetti volano del PON Trasporti 2000/2006 sono i seguenti:

- 1) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata - NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99 - importo finanziamento e progetto € 12.012.801,52;

- 2) Consolidamento banchina levante molo V. Emanuele - importo finanziamento € 4.200.000,00, importo progetto € 16.600.000,00.

Sulla base delle linee di indirizzo approvate dall'Autorità Portuale con delibera del Comitato Portuale n. 30 del 28.07.2011, la Regione Campania ha notificato in data 7.08.2011 e poi in data 21.10.2011 alla Commissione Europea il Grande Progetto: "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", la quale in data

lo ha dichiarato eleggibile per l'importo di € 240.000.000,00 a valere sui fondi PON FESR 2007/13.

Con delibera n. 263 del 25.05.2012 sono stati conferiti gli incarichi di RUP, di progettisti etc. ai dipendenti incardinati presso l'Area Tecnica.

Gli interventi previsti nel Grande Progetto: "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", non sono stati inseriti nell'Elenco annuale 2013 in quanto non è stato ancora formalizzato l'atto amministrativo che assegna a questa amministrazione i relativi fondi.

Pertanto gli stessi sono stati inseriti nel Programma Triennale 2013-2015 e quando detti fondi si concretizzeranno, si procederà all'aggiornamento dell'elenco annuale e alla variazione del bilancio di previsione.

Detto Programma Triennale con il relativo Elenco Annuale 2013 che è stato approvato con delibera n. 2 del 24.01.2013 dal Comitato Portuale (già adottato con delibera n. 24 del 30.10.2012) e con Telefax datato 28.01.2013 prot. M_IT/Porti/1052 unitamente al bilancio di previsione 2013 di questa Autorità Portuale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

1	Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati	40.000.000,00
2	Prolungamento Diga d'Aosta a protezione "Nuovo terminal contenitori" di levante	36.000.000,00
3	Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale.	23.500.000,00
4	Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo	5.000.000,00
5	Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del porto di Napoli.	5.000.000,00
6	Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro all'aperto ed espositivi	3.000.000,00
7	Formazione della cassa di colmata a mare per il tombamento della darsena dei petroli (90.000 mq).	39.000.000,00
8	Escavo dei fondali per la riconfigurazione ed approfondimento del canale di accesso lato levante	22.000.000,00
9	Piano di efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	10.000.000,00
10	Realizzazione di un impianto di carico all'esterno alla diga foranea a servizio del terminal petroli, con realizzazione di piping sottomarino di collegamento alla rete retro portuale	35.000.000,00
11	Rimodulazione della rete della viabilità interna portuale	11.500.000,00
12	Interventi per la riorganizzazione e l'ampliamento dell'area destinata alla cantieristica navale alla darsena della Marinella.	10.000.000,00

In data 18.12.2012 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per l'attuazione del suddetto Grande Progetto tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Napoli, repertoriato al n. IN.2012/56. In detto protocollo, la definizione delle modalità, dei tempi, delle fonti di finanziamento per l'esecuzione e la conclusione delle singole opere afferenti al Grande Progetto viene rinviata alla sottoscrizione di uno specifico Accordo di programma/Convenzione.

La Commissione Europea, con nota ARES 2012/921120 del 30.07.2012 non diretta a questa Autorità Portuale, con riferimento alla notifica del formulario concernente il Grande Progetto "Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Napoli" ricevuto i data 24.10.2011, a conclusione dell'esame sugli aspetti relativi alle caratteristiche dell'intervento ha formulato alcune osservazioni ed ha chiesto alcuni chiarimenti per il perfezionamento della pratica.

In particolare in tale nota si rilevava quanto segue:

I. Osservazioni sulla compatibilità del progetto con le politiche comunitarie.

Le Autorità portuali sono considerate imprese ai sensi dell'art. 107 del TFEU. Di conseguenza, ogni vantaggio accordato dagli Stati va valutato alla luce delle regole applicabili agli aiuti di Stato e dovrebbe essere oggetto di notifica secondo quanto previsto dall'art. 108 del trattato, per cui si richiedeva di prendere in considerazione una riunione di pre-notifica presso gli uffici della DG Concorrenza.

La Commissione potrà adottare la decisione di approvazione del Grande Progetto solo dopo la comunicazione dell'Autorità di gestione del POR Campania in merito ai risultati della procedura di valutazione d'incidenza ambientale (VIA).

II. Considerazione sul sistema portuale campano.

Per evitare eventuali effetti di spiazzamento tra i porti di Napoli e di Salerno che verrebbero a beneficiare di finanziamenti comunitari per la stessa tipologia di operazioni, si richiedeva di fornire elementi che diano certezza della dimensione strategica dell'intervento nel quadro di una più ampia visione di potenziamento del sistema portuale campano nel suo insieme.

III. Descrizione degli interventi.

La Commissione chiedeva chiarimenti in merito all'oggetto fisico degli interventi essenziali per valutare il Grande Progetto.

IV. Gestione dell'infrastruttura

La Commissione chiedeva informazioni in merito ai contratti di concessione in vigore e quelli nuovi per la gestione delle infrastrutture dopo gli ampliamenti previsti in particolare relativamente alle procedure di affidamento.

V. Calendario dei lavori.

La Commissione rilevava il rischio di attuazione solo parziale degli investimenti nell'attuale ciclo di programmazione 2007-2013. Tale valutazione si basa su una serie di fattori quali i tempi di realizzazione degli interventi, la finalizzazione delle procedure di VIA.

VI. Analisi costi-benefici (ACB)

La Commissione richiedeva l'Analisi della domanda, finanziaria, socio-economica e di sensitività e di rischio.

Per lo stato di attuazione dei suddetti progetti, per cui in parte è già stato relazionato al par. 4.3, si evidenzia quanto segue.

Con nota interna n. 541 del 31.10.2012, è stato trasmesso il progetto preliminare dell'intervento di "Prolungamento della Diga Duca d'Aosta a protezione del nuovo terminal contenitori di levante" dell'importo complessivo di € 36.000.000,00 di cui € 30.388.484,24 per lavori ed € 5.611.515,76 per somme a disposizione dell'amministrazione. Tale progetto prevede il prolungamento in direzione Est-ovest di 250 m della diga foranea a protezione dei nuovi accosti del nuovo terminal contenitori di levante, è conforme sia a quanto previsto nel Piano Regolatore approvato con D. M. 2478 del 27.04.1958 sia in quello in corso di approvazione.

Con nota interna n. 23 del 10.01.2013 è stato trasmesso il progetto preliminare dell'intervento di "Escavo dei fondali per la riconfigurazione ed approfondimento del canale di accesso lato levante" dell'importo complessivo di € 22.000.000,00 di cui € 18.281.834,31 per lavori ed € 3.718.165,69 per somme a disposizione dell'amministrazione. Tale progetto prevede l'escavo dei fondali del canale d'accesso (area Z - prevista nel Piano in corso di approvazione), i cui sedimenti sono in una generale situazione di lieve o assente contaminazione, per cui gli stessi saranno conferiti in discarica autorizzata e quelli non contaminati saranno refluiti in mare in zona con caratteristiche analoghe.

Per poter proseguire nella progettazione degli interventi in argomento, poiché le aree ricadono in sito soggetto a bonifica di interesse nazionale (ordinanza commissariale del 29.12.1999) è necessario eseguire la caratterizzazione delle analisi del materiale da dragare, condotta ai sensi dell'Allegato "A" del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 7 novembre 2008 nonché, effettuate le indagini geognostiche per la caratterizzazione geotecnica del fondale marino sottostante la diga foranea.

A tal fine, si stanno effettuando gli approfondimenti tecnici con i rappresentanti del CNR al fine di redigere la convenzione attuativa all'Accordo quadro tra l'Autorità portuale ed il CNR-IAMC approvato con delibera n. 403 dell'1.10.2012.

Con nota interna n. 528 del 31.10.2012 è stato trasmesso il progetto preliminare degli "Interventi per la riorganizzazione e l'ampliamento dell'area destinata alla cantieristica navale alla darsena della Marinella".

Mentre sono stati predisposti il progetto preliminare dell'intervento di "Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo" da parte dei tecnici dell'A.P. ed il progetto definitivo dei lavori di "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati", da parte dell'A.T.I. Technital S.p.A..

Con nota assunta al protocollo A.P. n. 4381 del 05.07.2012 è stato trasmesso il progetto definitivo degli interventi di completamento della fognatura portuale redatto dall'A.T.I. TECHNITAL S.P.A. (mandataria) / ACUATECNO S.R.L. / PROGIN S.P.A. / SISPI S.R.L. / SERVIZI INTEGRATI S.R.L. (mandanti), nell'ambito della convenzione per l'affidamento dei servizi di progettazione del 30.07.2004 rep. A.P. n. 4309.

L'attività di verifica della progettazione da parte di personale dell'Autorità Portuale di Napoli di cui alla lettera di incarico n. 343 del 04.07.2012 è stata iniziata in data 17.09.2012 ed è tuttora in corso a causa delle prescrizioni contenute nel parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche Interregionale della Campania ed del Molise, reso con voto n.6 dell'adunanza del 06.02.2013.

I progettisti della Technital S.p.A. stanno ottemperando alle suddette prescrizioni e l'attività di verifica si ritiene che possa concludersi entro il mese di giugno di quest'anno.

Per quanto riguarda le attività poste in essere per la Realizzazione di un impianto di carico all'esterno alla diga foranea a servizio del terminal petroli, con realizzazione di piping sottomarino di collegamento alla rete retro portuale, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale e del completamento dei relativi studi previsti per la fattibilità del suddetto intervento, il Responsabile del Procedimento ha redatto una propria relazione tecnica di prefattibilità in data 27.06.2012 ed ha promosso degli incontri tecnici con rappresentanti della SBM Offshore a partire dal mese di ottobre 2012.

Le principali criticità di tale intervento sono ovviamente legate all'iter approvativo del PRP ed all'opposizione dei petrolieri alla previsione di un impianto di carico di prodotti petroliferi all'esterno della diga foranea contenuta nel nuovo piano regolatore.

Una volta approvato il PRP sarà possibile approfondire progettualmente il suddetto intervento che in ragione della sua ubicazione all'interno di un S.IN. e della sua natura estremamente specialistica richiederà tempi non brevi per le relative approvazioni.

7. GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

7.1 Notizie di carattere generale

La giurisdizione dell'Autorità Portuale di Napoli, individuata con D.M. 6 aprile 1994, è compresa tra la località La Pietra e la località Pietrarsa; con successivo D.M. 18 settembre 2006 la giurisdizione di competenza è stata estesa al porto di Castellammare di Stabia.

Si sono verificate nel tempo successioni funzionali con il Consorzio Autonomo del Porto di Napoli, con il Comune di Napoli, per i tratti costieri, e con la Regione Campania per il porto di Castellammare di Stabia.

L'autorità Portuale ha rilasciato complessivamente le seguenti concessioni vigenti:

- n° 128 in ambito portuale di Napoli;
- n° 21 in ambito portuale di Castellammare di Stabia;
- n° 39 sulla fascia costiera.

Si riferisce che sussistono, inoltre, n° 263 occupazioni allo stato non disciplinate con atto di concessione (occupazioni di fatto) per le quali sono in corso, anche se da tempo, procedure amministrative per la relativa sanatoria. Prevalentemente trattasi di concessioni per le quali non è intervenuto il richiesto rinnovo per motivazioni diverse, senza che l'A.P. abbia manifestato in maniera significativa la volontà di troncane il rapporto concessorio e senza che siano venuti meno i motivi che avevano giustificato in precedenza l'assentimento della concessione.

Tenendo conto della distinzione effettuata con O.d.S. n. 21 del 10.11. 2011, su base territoriale, tra Demanio Costiero (litorale demaniale marittimo rientrante nella giurisdizione dell'Autorità Portuale e precisamente: dal Molosiglio incluso fino alla Località La Pietra di Bagnoli, con esclusione del Porticciolo di Mergellina), e Demanio Portuale (Porto di Napoli, dalla Località Pietrarsa al Molo San Vincenzo e Base Navale della Marina Militare inclusi il Porticciolo di Mergellina ed il Porto di Castellammare di Stabia), si evidenzia quanto segue:

Demanio Portuale

In applicazione dell'art. 13/bis della Legge 24 febbraio 2012 n. 14 di conversione, con modificazioni, del D.L. 29 dicembre 2011 n. 216, le concessioni demaniali marittime anche

ad uso diverso da quello turistico-ricreativo, sono state rilasciate, prorogate o rinnovate fino a tutto il 2012.

Le concessioni per finalità turistico ricreative comunque insistenti in ambito portuale, verranno prorogate, in applicazione dell'art. 1, comma 547, legge 228/2012, fino al 31/12/2020. Tale norma è stata recepita in una disposizione di servizio ai fini applicativi della stessa.

Demanio Costiero

In applicazione dell'art. 1 comma 18, del D.L. 30/12/2009 n. 194, convertito, con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 25, si è provveduto alla proroga delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreativo sino al 31/12/2015.

Inoltre, recependo le previsioni del Decreto Legge 18/10/2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17/12/2012 n. 221, le concessioni demaniali marittime in ambito costiero saranno prorogate al 31/12/2020.

7.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero per morosità

Sono stati regolarmente fatturati per l'anno 2012 i canoni demaniali, maggiorati del previsto indice Istat comunicato dal competente Ministero Infrastrutture e Trasporti ai sensi della Legge 494/93 (+ 3,75 %).

La gestione dei beni demaniali marittimi ha determinato, per l'anno 2012, imposizione per canoni pari a € 11.624.433,58.

Nell'anno 2012 sono stati introitati canoni demaniali per € 9.500.561,78.

Per quanto riguarda i canoni d'impresa ex art. 16 L. 84/94 si è provveduto, per le diciassette società autorizzate ex art. 16, all'emissione di fatture per la sola quota fissa, pari ad € 12.227,34.

Richiamando l'attività di recupero del credito di cui si è trattato sopra, si evidenziano i risultati del lavoro svolto, che ha portato ad oggi alla risoluzione, con la concessione del beneficio della rateizzazione, di annose posizioni creditorie:

RATEIZZI IN CORSO per € 11.346.525,39 (somma dei rateizzi al netto degli acconti)

N. 16 pratiche per un totale incassato dal 2011 al 31/01/2013 di € 4.547.618,96 (somma che comprende gli acconti versati e le rate pagate).

RATEIZZI CONCLUSI

N. 2 pratiche per un totale incassato di € 1.219.025,63.

PRATICHE EVASE ED ARCHIVIAATE

N. 6 pratiche per un totale incassato di € 210.772,38.

PRATICHE CANONI PREGRESSI IN CORSO DI ISTRUTTORIA

Sono state messe in istruttoria per il recupero dei canoni pregressi o comunque la loro definizione, n 13 pratiche.

E' qui opportuno fare, sia pur sinteticamente, una breve analisi dell'andamento delle entrate per l'anno 2012.

Il consuntivo al 31/12/2012, in corso di definizione, mostra i seguenti dati sintetici relativi alle entrate proprie in conto esercizio dell'Autorità Portuale di Napoli:

	gestione corrente		gestione residui		totale riscossioni	residui finali
	accertamenti	di cui riscossi	residui iniziali	riscossioni		
Proventi servizio traffico merci	957.593	666.818	1.883.696	922.999	1.589.817	1.226.467
Proventi servizio traffico passeggeri	1.662.518	998.938	3.263.296	307.636	1.306.574	3.618.248
Proventi magazzini e spazi	130.286	107.090	100.429	3.332	110.422	120.293
Proventi diversi	44.420	44.260	9.660	7.231	51.490	2.590
Canoni di concess. aree demaniali	11.494.148	6.252.440	20.302.901	3.137.700	9.390.140	22.390.439
Totale	14.288.965	8.069.546	25.559.982	4.378.893	12.448.444	27.358.037
indice di riscossione corrente	56,47					
indice di riscossione residui			17,13			
indice di riscossione totale crediti					31,24	
indice di incremento dei residui						7,03

L'indice di riscossione corrente segnala che il 56% circa dei crediti maturati nell'esercizio di competenza è stato riscosso. Il resto va ad alimentare i residui attivi. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 43%: c'è stato, quindi, un sostanziale miglioramento sulla riscossione del corrente.

L'indice di riscossione dei residui segnala che solo il 17% del monte crediti degli anni precedenti è stato effettivamente riscosso.

Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 16%: c'è stato, quindi, un lieve miglioramento sulla riscossione del credito più anziano.

L'indice di riscossione totale indica che il 31% dei crediti, indipendentemente dall'anno di formazione, è stato effettivamente riscosso. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 27%: c'è stato, quindi, un sostanziale miglioramento anche sulla progressione degli incassi globali.

L'indice di incremento dei residui indica che il monte crediti di fine esercizio aumenta in progressione del 7%. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 16% : c'è stato, quindi, un sostanziale miglioramento anche sulla progressione del credito.

La procedura interna dell'A.P. prevede l'emissione continua di solleciti contabili tesi all'interruzione della prescrizione e, pertanto, alla salvaguardia delle ragioni di credito.

In particolare, l'attività di sollecito amministrativo rappresenta una attività sempre più massiva come si può verificare dalla tabella che segue:

	numero
solleciti anno 2006	204
solleciti anno 2007	237
solleciti anno 2008	297
solleciti anno 2009	311
solleciti anno 2010	337
solleciti anno 2011	356
solleciti anno 2012	371
totali	2.113

Questa attività ha contribuito, inoltre, al recupero di somme relative ai residui attivi con l'aggiunta di interessi di mora che, nel corso 2012, hanno raggiunto l'importo di euro 667 mila circa.

Notevoli passi avanti sono stati fatti ponendo le basi per una futura procedura moderna ed efficiente:

- è stato predisposto il sistema informativo con la gestione degli estratti conto clienti;
- è stato predisposto il sistema informativo con la gestione automatica dei solleciti per gli scaduti;
- è stato predisposto il sistema informativo con la gestione per blocchi informatici del calcolo e della riscossione degli interessi di mora;
- è stato predisposto un sistema di reportistica gestionale adeguato alle esigenze amministrative (ageing dei crediti);
- è stato formalizzato il regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate e delle procedure di rateizzo sia pure non completamente attivo in ogni sua fase.

7.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari ed attività intrapresa per la normalizzazione

L'attività di controllo del demanio marittimo, in contrasto all'abusiva occupazione ed alle occupazioni irregolari di beni demaniali marittimi, ha visto per l'anno 2012 l'emissione di n.26 ingiunzioni di sgombero, non solo a seguito di notizie di reato, anche a carico di ignoti, per abusiva occupazione di beni del demanio marittimo, ma anche a seguito di conclusione di un procedimento di decadenza del titolo concessorio rilasciato, ex art. 47 C. N., a seguito di inadempienza degli obblighi del concessionario (mancata corresponsione dei canoni).

Inoltre, si è proseguita l'attività procedimentale volta alla regolarizzazione in sanatoria, mediante il rilascio di titoli concessori, delle occupazioni di beni demaniali marittimi in possesso dei requisiti, sia tecnico-amministrativi che contabili, ad essa propedeutici. Parallelamente, laddove tali requisiti non sono stati riscontrati, si è avviato il

procedimento volto alla dichiarazione di decadenza della concessione ai sensi dell' art. 47 C. N..

A seguito di provvedimento urgente di sequestro preventivo, disposto in data 03/10/2012 dalla Procura della Repubblica di Napoli relativamente al silos cerealicolo ubicato alla Calata Marinella del porto di Napoli, il Comitato Portuale, con delibera n. 28 del 15/11/2012, ha stabilito di procedere all'adozione del provvedimento di decadenza dall'autorizzazione d'impresa ex art. 16 L 84/94, rilasciata alla società concessionaria.

A seguito di sequestro preventivo in data 12/09/2012 disposto dalla Procura della Repubblica di Napoli, di un tratto di arenile in località Bagnoli, adiacente il Belvedere di Bagnoli, occupato abusivamente da ignoti, l'Autorità Portuale ha proceduto a ripristinare la recinzione a suo tempo posizionata per impedire l'accesso all'arenile in questione.

Con provvedimento in data 22/10/2012 della Procura della Repubblica di Napoli è stata sequestrata la struttura rilasciata in concessione con atto n. RC 24/2009 in località Via Coroglio.

Nel corso dell'anno 2012 si è proceduto altresì:

- alla decadenza della licenza di concessione, inerente un campo boa in prossimità del lungomare cittadino, n.14/2012 RC 6765 del 16/05/2012 ai sensi dell'art. 47 lett. e) ed f) del Codice della Navigazione per mancato rispetto degli obblighi di cui al titolo concessorio.
- alla decadenza della licenza di sub ingresso n. 37/2012 RC Rep 6844 nella concessione inerente un tratto di pontile ubicato in prossimità del lungomare cittadino, per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione ex art. 47, lett. e) del Codice della Navigazione.
- alla decadenza della licenza concessione inerente n. 10 /2011 RC Rep 6373 inerente un pontile in località Mergellina, ex art. 47, lettere b) ed e) del Codice della Navigazione.

Nel corso del 2012 l'Autorità Portuale è stata nominata custode giudiziario dei beni demaniali marittimi oggetto del Decreto di sequestro preventivo n. 33 in data 10/09/2012 emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli, ponendo in essere la disposta attività volta ad assicurare senza soluzione di continuità il servizio di ormeggio.

7.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 Legge n. 84/94 distinti per funzioni e categorie

Si elencano i soggetti titolari di concessione ex art. 18:

1. Logistica Portuale LP srl
2. Campania Noleggi srl
3. SIMM spa
4. Magazzini Generali Silos Frigoriferi spa
5. Cogemar INT'L srl
6. Terminal Flavio Gioia spa

7. Soteco srl
8. Conateco spa
9. Compagnia Marittima Meridionale srl
10. Terminal Traghetti Napoli srl
11. Snav spa
12. Aerre Costruzioni srl
13. Magazzini Tirreni srl

7.5 Elenco dei soggetti titolari di concessioni ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. distinti per usi.

Il ruolo completo delle concessioni rilasciate ai sensi dell'art. 36 e suddivise in Demanio Portuale, Demanio Costiero, Darsena Petroli è depositato presso l'Area Istituzionale - Ufficio Demanio.

In allegato vi è l'elenco dei concessionari anno 2012 distinti per attività.

8. TASSE PORTUALI

8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione

Diritti d'approdo

Il fatturato per i diritti d'approdo per i porti di Napoli e Castellammare di Stabia è pari ad € 563.071,41.

Diritti di security

Il fatturato per i diritti di security per i porti di Napoli e Castellammare di Stabia è pari ad € 2.101.459,93 (comprensivo della cifra di € 691.877,43 fatturata a mezzo Dogana).

Le criticità rilevate nella riscossione dei diritti continuano ad essere oggetto di approfondite analisi volte ad una revisione e ad un miglioramento dell'intero sistema di riscossione.

9. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI

9.1 Notizie di carattere generale

Nell'anno 2012 sono state attuate nuove procedure in materia di verifica dei piani d'impresa e rilascio delle relative autorizzazioni.

Con Delibera n. 7 del 27/02/2012, il Comitato Portuale ha approvato il regolamento, criteri e metodologie per l'analisi dei piani d'impresa, adottando le linee guida per la valutazione e verifica economico finanziaria dei piani d'impresa (per il cui contenuto si rimanda alla allegata delibera CP 7/2012).

Già con l'Ordinanza n. 19 del 19/11/2011 si erano stabiliti il termine di presentazione delle domande (fissato nel 31/12/2011) e la necessaria documentazione, oggetto di valutazione, inerente le capacità economico/finanziaria, tecnico/organizzativa e la gestione del personale, oltre ad i requisiti di cui ai DD. MM. 585/1995 e 132/2001, per

le domande volte ad ottenere il rilascio od il rinnovo delle autorizzazioni di cui all' art. 3 del regolamento approvato con Ordinanza 2/2004 e s.m.i.. Sono pervenute a questa Autorità, entro il termine stabilito del 31.12.2011, n.18 istanze presentate dalle società di seguito elencate:

- CAMPANIA NOLEGGI SRL
- T.I.N. (TERMINAL INTERMODALE NOLA) SPA
- LOGISTICA PORTUALE L.P. SRL
- SIMM SPA
- MERISMAR SRL
- MAGAZZINI GENERALI SILOS FRIGORIFERI SPA
- COGEMAR INT'L SRL
- TERMINAL FLAVIO GIOIA SPA
- DE LUCA & C SRL
- SOTECO SRL
- CONATECO SPA
- MEDMAR NAVI SPA
- COMPAGNIA MARITTIMA MERIDIONALE SRL
- SILOS NAPOLI SRL
- TERMINAL TRAGHETTI NAPOLI SRL
- SNAV SPA
- AERRE COSTRUZIONI SRL
- MAGAZZINI TIRRENI SRL

La documentazione presentata da ciascuna impresa è stata oggetto di valutazione, e, con esclusione della Medmar Navi S.p.A., che ha espressamente richiesto la sospensione dell'istruttoria ai fini dell'autorizzazione di che trattasi, sono state rilasciate n. 17 autorizzazioni, di cui all'elenco che si riporta nel paragrafo seguente.

Le autorizzazioni sono state rilasciate con provvedimento del Presidente dell'Autorità Portuale, trascorso il termine massimo, previsto dall'art. 3 della citata Ordinanza n. 19 del 29/11/2011, e fissato in 90 giorni dalla ricezione dell'istanza o dell'ultima documentazione richiesta a completamento.

9.2 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

1. CAMPANIA NOLEGGI SRL
2. T. I. N. (TERMINAL INTERMODALE NOLA) SPA
3. LOGISTICA PORTUALE L. P. SRL
4. SIMM SPA
5. MERISMAR SRL
6. MAGAZZINI GENERALI SILOS FRIGORIFERI SPA
7. COGEMAR INT'L SRL
8. TERMINAL FLAVIO GIOIA SPA
9. DE LUCA & C SRL
10. SOTECO SRL
11. CONATECO SPA
12. COMPAGNIA MARITTIMA MERIDIONALE SRL
13. SILOS NAPOLI SRL (decaduta)
14. TERMINAL TRAGHETTI NAPOLI SRL

15. SNAV SPA
16. AERRE COSTRUZIONI SRL
17. MAGAZZINI TIRRENI SRL

9.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

Nel corso del 2012 sono state autorizzati a svolgere servizi portuali le seguenti società

1. Genpa Sas di Gennaro Carcaterra
2. Ditta Acampora Giovanni
3. Fumigat srl

Hanno esercitato tale attività anche le società:

- Trasporti Marittimi Luise srl (autorizzazione rilasciata nel 2011 valida fino al 31/12/2012)
- Star T srl (autorizzazione rilasciata a sanatoria del periodo 01/01/2009 - 31/12/2012 in data 07/03/2013).

9.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94

Per quanto attiene all'attività di fornitura di lavoro temporaneo di cui all'art. 17 della legge 84/94, la stessa è svolta dalla soc. Cooperativa Unica Lavoro Portuale, il cui organico è di n. 77 unità.

Il numero delle giornate lavorate effettuate dalla CULP nel corso dell'anno 2012 è stato di 12.465 per una media biennale (2011-2012) di 14.034.

9.5 Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. e tipo di attività svolta

Per quanto riguarda l'elenco completo dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 68 nel Porto di Napoli e in quello di Castellammare di Stabia, con indicazione del tipo di attività svolta, vedi allegato.

10. INIZIATIVE IN MATERIA AMBIENTALE

Nel corso dell'anno 2012, tra le iniziative in materia ambientale di maggiore rilevanza per il Porto di Napoli, si segnala che sono state espletate le seguenti attività:

- Disinguinamento marino della darsena Pollena e dello specchio acqueo adiacente il molo 12 del Porto di Napoli a causa di due sversamenti di sostanze oleose ad opera di ignoti. Successivamente, per quanto concerne la Darsena Pollena, si è proceduti al monitoraggio ambientale delle matrici aria ed acqua dell'area circostante;
- Caratterizzazione dei rifiuti presenti all'interno dell'aspiratore ubicato presso il pontile Silos del Porto di Castellammare di Stabia e successiva verifica della corretta

rimozione degli stessi. Tale attività si è resa propedeutica alla demolizione dello stesso aspiratore;

- Progettazione e direzione dei lavori di bonifica dell'area retrostante il cantiere Navale Marintecnica - Molo Carmine del Porto di Napoli. In data 24.03.2010 la Capitaneria di Porto di Napoli ha sottoposto a sequestro giudiziario un'area retrostante il Cantiere Navale Marintecnica, ubicata presso la banchina di levante del molo Carmine, di circa 100 mq, comprensiva di un manufatto seminterrato di circa mq 40, per occupazione abusiva di demanio marittimo, deposito e miscelazione incontrollata di rifiuti pericolosi (compreso amianto) e non pericolosi. Alla fine dei lavori l'Autorità Giudiziaria ha provveduto, sulla base della documentazione trasmessa, ad accertare l'avvenuta bonifica, a dissequestrare definitivamente l'area ed a restituirla alla A.P.;
- Attuazione, nelle more che il Sistri diventi operativo, degli adempimenti relativi al Registro di Carico e Scarico per la registrazione dei rifiuti prodotti e/o detenuti dall'Autorità Portuale di Napoli ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n° 152/2006;
- Controllo, supervisione delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento in porto dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico (ex D.Lgs. n° 182/2003) nonché del completamento dell'iter procedurale dei lavori di adeguamento dell'impianto portuale fisso previsto nel *piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*. Si evidenzia che, solo in data 10/11/2010 il Comune di Napoli ha concesso alla società Green Port S.C.a r.l. (gestore) il *permesso di costruire* per la realizzazione delle tettoie che ricoprono l'area; successivamente, nel luglio 2011 il Genio Civile ha concesso l'autorizzazione sismica per l'esecuzione delle opere che sono state concluse entro il 31/12/2012;
- Controllo, supervisione delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento in porto dei rifiuti prodotti sulle zone (aree, manufatti, terminali etc) di competenza di questa A.P. sulla base del *piano di raccolta dei rifiuti differenziati in Porto* la cui gestione è affidata alla partecipata società S.E.P.N. s.r.l.. Il servizio di raccolta differenziata porta a porta esteso a tutto il porto a pieno regime ha, nel corso dell'anno, consolidato un risultato che si attesta al 38% circa (vedi tabella sottostante);
- Attività di rimozione dei rifiuti abbandonati nelle aree demaniali-marittime ricadenti nella circoscrizione di competenza dell'Autorità Portuale di Napoli;
- Attuazione della procedura finalizzata all'adeguamento funzionale degli scarichi relativi ai manufatti demaniali collegati alla rete fognaria portuale esistente per la salvaguardia dei limiti previsti dal D.Lgs. n° 152/2006. Attualmente, tutti i concessionari di beni demaniali marittimi, ubicati in ambito portuale, sono stati invitati a realizzare a monte dello scarico fognario un impianto tipo *imhoff* con a valle un pozzetto fiscale d'ispezione per la verifica della qualità dei reflui scaricati in attesa della conclusione dei lavori per la realizzazione della nuova rete fognaria portuale - 1° stralcio Beverello - Pisacane. Ad oggi una parte dei concessionari ha già provveduto all'installazione di tale tipo di impianto previa autorizzazione della A.P.

PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2012

	UMIDO (Kg)	CARTA E CARTONE (Kg)	PLASTICA (Kg)	ALLUMINIO (Kg)	VETRO (Kg)	DIFFERENZIATA (Kg)	INDIFFERENZIATA (Kg)	TOTALE
GENNAIO	7640	11120	1180	0	0	19940	31080	51020
FEBBRAIO	6660	8840	1810	0	0	17310	24620	41930
MARZO	8620	12680	1730	0	2500	25530	29720	55250
APRILE	9320	11120	1170	0	0	21610	36560	58170
MAGGIO	9340	9500	1910	0	6000	26750	35160	61910
GIUGNO	11980	11100	2110	0	0	25190	48320	73510
LUGLIO	10770	11580	2880	0	0	25230	58000	83230
AGOSTO	8740	7520	1440	0	5040	22740	58140	80880
SETTEMBRE	9840	11480	1710	0	12000	35030	45160	80190
OTTOBRE	9160	14760	3010	0	0	26930	45740	72670
NOVEMBRE	8050	14800	3560	0	0	26410	35410	61820
DICEMBRE	8820	16320	3510	0	0	28650	42010	70660
TOTALE COLONNE	108940	140820	26020	0	25540	301320	489920	791240
TOTALE DIFFERENZIATA		301320	38,08%					
TOTALE INDIFFERENZIATA		489920	61,92%					

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Aggiornamenti sul Piano Regolatore Portuale

In data 28/06/2011 è stato sottoscritto dai rappresentanti dell'AP del Comune e della CP di Castellammare di Stabia, il documento per definire le linee di sviluppo portuale del Porto di Castellammare di Stabia, anche attraverso adeguamenti tecnici funzionali delle opere esistenti in attesa della formazione ed approvazione ai sensi dell' art. 5 L84/94, del nuovo PRP.

Sulla scorta di queste linee di sviluppo il comitato portuale con delibera n 10 del 27/02/2012 ha dato indicazioni circa la redazione del Nuovo PRP di Castellammare di Stabia deliberando di approvare le citate linee di sviluppo sulla scorta delle quali procedere alla redazione del nuovo PRP di Castellammare di Stabia.

Per il porto di Castellammare di Stabia sono stati individuati i seguenti macro ambiti individuati come da ripartizione che si riporta:

ambito A :

- industria navalmeccanica
- ampliamento infrastrutturale lato esterno Molo di Soprafflutto
- traffico navi da crociera e yacht in transito

ambito B: (località Acqua della Madonna e Silos Magazzini Generali)

- diporto nautico
- realizzazione di strutture dedicate al naviglio da diporto
- destinazione degli immobili esistenti per erogazioni servizi al diportista
- pesca e servizi accessori

ambito C: (banchina Marinella e Molo di Sottoflutto)

- trasporto passeggeri e commerciale, navi da crociera
- servizi connessi ed ausiliari al trasporto marittimo
- servizio di erogazione carburante per il naviglio

ambito D: (Mare Morto)

- diporto nautico
- adeguamento delle strutture esistenti comprese le opere di difesa

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

E' tutt'ora vigente il POT 2011 - 2013. Il Nuovo POT terrà conto delle linee di sviluppo portuale sopra richiamate e delle previsioni del nuovo PRP in corso di redazione.

2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e 2.4 Attività promozionale

L'idea dell'ampliamento ha una strategia ben precisa, delineata sul programma di espansione dello scalo partenopeo finalizzato alla costituzione di un grande sistema

portuale integrato del Golfo di Napoli che gestito da un unico organismo attribuisce ai porti satelliti funzioni complementari.

Il Porto di Castellammare ha un'estensione di 1.060 mq e svolge la propria attività in tre settori; commerciale, cantieristico e diportistico.

Per quanto riguarda il settore merci, va detto che lo scalo Stabiese ha la disponibilità di banchine operative e pescaggi idonei a navi di medio tonnellaggio (fino a 6.000 tonn./portata) ed è prossimo ai magazzini e silos di stoccaggio, fattori possono consentire il ritorno sul Porto di Castellammare del traffico di grano e prodotti derivati e non appena l'istruttoria per l'autorizzazione dell'impresa portuale sarà completata, sarà anche possibile acquisire altri traffici merceologici, tra i quali legname, ferro ed il servizio idrico, e con conseguente incremento dell'occupazione generale, considerando anche il riposizionamento dei lavoratori attualmente in mobilità.

C'è da dire che, a causa della perdurante crisi internazionale, la capacità attrattiva del porto di Castellammare di Stabia è al momento piuttosto bassa, in quanto, ovviamente, le quote di nuovo mercato da attrarre risultano esigue.

È da auspicare che questo tempo di latenza possa essere utilizzato per la razionalizzazione e l'ammodernamento dello scalo, in vista dei probabili scenari futuri migliori.

Discorso a parte c'è da fare per il comparto diportistico / crocieristico; il Porto di Napoli è senza dubbio lo scalo che nel Mediterraneo meglio rappresenta la fase di crescita del mercato crocieristico europeo che negli ultimi dieci anni ha registrato un incremento del 230%. Nel 2012 infatti, con 1 milione e 200 mila crocieristi circa (dati da confermare), si attribuisce allo scalo partenopeo il primato di principale porto di transito del Mediterraneo collocandosi tra i primi quattro per numeri totali, insieme a Civitavecchia e Venezia e Barcellona.

Numeri che danno ancor di più la percezione della crescita di uno scalo che si è scelto di mantenere polifunzionale, ma che essendo un porto storico situato esattamente al centro della città, caratteristica che lo rende sempre più attraente alle compagnie crocieristiche, ha ancor di più la necessità di disporre di ulteriori spazi per poter essere in grado di soddisfare le sempre maggiori richieste di approdo. Non a caso la posizione strategica del porto Stabiese, a ridosso della costiera Sorrentina e dei siti archeologici di Pompei ed Ercolano, vedrebbero la possibilità di dislocare parte del traffico passeggeri alle aree disponibili, che per adesso sono da individuarsi nel molo di Sottoflutto avente una lunghezza di 240 mt e la Banchina Marinella.

Considerata la crescita esponenziale del sistema crocieristico, la capacità ricettiva delle navi di nuova costruzione, l'importanza di decongestionare il Porto di Napoli nei periodi di altissima stagione, si potrebbe intravedere la possibilità di inserire nell'attività promozionale del Porto di Napoli l'area Stabiese, il Porto, e i luoghi circostanti. Castellammare attraverso una campagna promozionale che sia strettamente collegata a quella avviata dall'Autorità Portuale di Napoli.

Si potrebbe inoltre far partire, per i prossimi appuntamenti fieristici, una prima campagna di informazione, necessaria affinché lo scalo Stabiese possa essere conosciuto in Italia e soprattutto all'estero. Campagna incentrata attraverso una descrizione dei luoghi, delle caratteristiche tecniche, dei punti di forza e di debolezza delle aree portuali ma soprattutto turistiche.

Fatto ciò, ci si può rivolgere direttamente alle Compagnie alternative, che con piccole navi hanno dato vita ad una nuova offerta crocieristica, più economica e con itinerari di breve durata che periodicamente vengono rimodulati a seconda delle esigenze commerciali ed operative.

3. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

3.1 Notizie di carattere generale

I servizi di interesse generale sono quelli individuati dal D.M. 14.11.1994.

3.2 Elenco dei servizi affidati; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento

Servizio di Pulizia e raccolta RSU

Nel porto di C/Mare di Stabia viene regolarmente svolto il servizio di pulizia e raccolta RSU da parte della società S.E.P.N. in base alla convenzione n. 5148 del 27/12/2007 decorrente dal 02/01/2008 e scaduta il 31/12/2010 e tutt'ora operativa in regime di *prorogatio*; (la S.E.P.N. è una società partecipata anche dall'Autorità Portuale di Napoli) -

Per le tariffe praticate dagli affidatari all'utenza vedi punto 3.2 della trattazione relativa al porto di Napoli.

4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

4.1 Manutenzione ordinaria e 4.2 Manutenzione straordinaria

L'importo impegnato per i lavori di manutenzione straordinaria nell'anno 2012 degli interventi nel porto di Castellammare di Stabia ammonta ad € 210.543,47.

4.3 Grande infrastrutturazione e 4.4 Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare"

Allo scopo di proseguire la riqualificazione area portuale sono in corso le seguenti Interventi:

1) "Lavori di demolizione dell'aspiratore ubicato sul pontile Silos"

Il progetto esecutivo dei "Lavori di demolizione dell'aspiratore ubicato sul pontile Silos" fu approvato con delibera A.P. n. 129 del 22.03.2012.

Gli stessi lavori, aggiudicati alla società *Navalferr di Esposito Angelo* con delibera A.P. n. 274 del 05.06.2012, sono stati ultimati in data 12.03.2013.

Con delibera n. 166 del 29.04.2013 è stata approvata la relativa Perizia di Variante, dell'importo complessivo € 122.000,00, di cui € 89.687,02 per lavori ed oneri della sicurezza ed € 32.312,98 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

È in corso il collaudo degli stessi lavori.

2) "Lavori di risanamento della palazzina ubicata sul piazzale Incrociatore S. Giorgio"

Il progetto esecutivo dei "Lavori di risanamento della palazzina ubicata sul piazzale Incrociatore S. Giorgio" fu approvato con delibera A.P. n. 681 del 29.12.2010, per l'importo complessivo € 1.150.000,00, di cui € 894.173,84 per lavori ed oneri della sicurezza ed € 255.826,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Gli stessi lavori sono stati aggiudicati alla società *Izzo Mario Costruzioni S.r.l.* con delibera A.P. n. 80 del 22.02.2012 e in data 19.10.2012 è stato registrato il relativo contratto d'appalto.

La consegna dei lavori è avvenuta l'11.12.2012.

5. SECURITY

5.1 Opere realizzate ed avviate

Nel corso dell'anno 2012 sono stati ultimati alcuni procedimenti relativi alla security degli impianti portuali presenti nel porto di Castellammare di Stabia e precisamente sono stati aboliti i piani di security relative alle singole banchine per procedere ad una revisione e conseguenziale emanazione di nuovi provvedimenti.

Inoltre, contestualmente all'approdo di unità da crociera sulle banchine pubbliche del porto sono state apportate tutte le misure di security necessarie all'ormeggio delle suddette navi, con continui sopralluoghi e verifiche da parte del personale dipendente.

6. FINANZIAMENTI COMUNITARI

6.1 Notizie su opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità realizzati con finanziamenti o fondi Europei ed indicazione di eventuali problematiche verificatesi

Non sono stati effettuati interventi infrastrutturali per l'anno 2012 con finanziamenti o fondi Europei.

7. GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

7.1 Notizie di carattere generale

Per quanto riguarda le concessione demaniali rilasciate ai sensi dell'art. 36 C.N. essendo la maggior parte delle stesse rilasciate per finalità turistico ricreative, si è proceduto alla loro proroga ai sensi della Legge 26 febbraio 2010, n. 25.

Sono stati altresì rilasciati n. 10 nuovi titoli concessori, con un dato complessivo di 49 concessioni vigenti o in corso di regolarizzazione.

Nel corso del 2012 è stata svolta la procedura di cui al DPR 509/97 sulla richiesta di concessione, datata dicembre 2011, del Consorzio Nautico Stabiese (ora Porto Antico di Stabia S.r.l.) per la realizzazione di un approdo turistico per l'ormeggio di navi da diporto sul Molo di Sottoflutto del Porto di Castellammare di Stabia, compreso l'adeguamento funzionale e la ristrutturazione dei due fabbricati sulla banchina Marinella (ex Stabia Porto e Capannone Logistico), da destinare ai servizi di supporto per tale attività. L'Autorità Portuale, dopo aver pubblicizzato la richiesta di concessione, ha trasmesso il fascicolo al Comune Castellammare di Stabia che, a seguito delle conferenze di Servizi tenutesi a giugno ed ad ottobre 2012 ha concluso il procedimento, assegnandola concessione Consorzio Nautico Stabiese. Come si dirà per l'anno 2013, a seguito di delibera n. 24 del 24/01/2013 del Presidente dell'Autorità Portuale è stata rilasciata la licenza n. 6/2013 in favore della Porto Antico di Stabia s.r.l.

7.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero per morosità

Sono stati regolarmente fatturati per l'anno 2012 i canoni demaniali, maggiorati del previsto indice Istat comunicato dal competente Ministero Infrastrutture e Trasporti ai sensi della Legge 494/93 (+ 3,75 %).

Richiamando l'attività di recupero del credito di cui si è trattato al punto 1.1, si evidenzia l'unica posizione debitoria presente per l'ambito portuale di Castellammare di Stabia, in capo allo stesso Comune di Castellammare di Stabia per il quale si è dato avvio al

procedimento di decadenza della concessione di un'area mq. 2.350,39 afferente i Chioschi denominati "Acqua della Madonna", a causa del mancato pagamento dei canoni fatturati; il procedimento è ad oggi in corso di definizione.

7.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari ed attività intrapresa per la normalizzazione

Non si sono riscontrate nell'anno 2012 notizie di reato per abusiva occupazione di beni demaniali marittimi configuratesi nell'ambito portuale di competenza presso Castellammare di Stabia.

7.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 del Codice della Navigazione.

E' stata avviata la procedura di regolarizzazione per l'occupazione da parte della società Aerre Costruzioni S.r.l. di un tratto di banchina sul Molo di Sopraflutto nel Porto di Castellammare di Stabia di mq 168 circa, adibito allo svolgimento delle operazioni portuali di carico e scarico massi, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 per lo svolgimento di tale attività.

7.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione.

Si rinvia al Ruolo delle Concessioni rilasciate ai sensi dell'art. 36 C.N. Castellammare di Stabia in allegato.

8. TASSE PORTUALI

8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione

Diritti d'approdo

Il fatturato per i diritti d'approdo per i porti di Napoli e Castellammare di Stabia è pari ad € 563.071,41.

Diritti di security

Il fatturato per i diritti di security per i porti di Napoli e Castellammare di Stabia è pari ad € 2.101.459,93 (comprensivo della cifra di € 691.877,43 fatturata a mezzo Dogana).

9. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI

9.1 Notizie di carattere generale

Per le notizie di carattere generale si rinvia alla trattazione di cui al paragrafo 9.1 della Relazione Annuale 2012 per il Porto di Napoli.

9.2 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94.

L'unico soggetto autorizzato allo svolgimento dei servizi portuali a Castellammare di Stabia per il 2012 è AERRE COSTRUZIONI SRL autorizzato con atto Rep. 6868 del 01/10/2012 decorrente dal 01/01/2012 al 31/12/2015.

All'atto del passaggio di competenza tra Regione Campania e Autorità Portuale di Napoli, esisteva un problema di carattere sociale ed occupazionale relativo ai dipendenti della fallita impresa portuale "Stabia Porto", che hanno usufruito, nel corso degli anni, del trattamento della cassa Integrazione. D'Intesa con il Comune di Castellammare di Stabia, sono state adottate iniziative nel corso degli anni per il reimpiego e la collocazione di tali unità lavorative. Per quanto attiene alle competenze dell'Autorità Portuale si è cercato di collegare tali iniziative al rilascio di nuove concessione demaniali marittime per l'esercizio di attività imprenditoriali con finalità legate all'attività diportistica. Per ultimo, difatti, l'iniziativa della realizzazione dell'approdo turistico da parte della società Porto Antico di Stabia, di cui al punto 7.1, prevede l'iniziale assunzione di n.5 unità lavorative delle 17 che ancora usufruiscono della Cassa Integrazione.

9.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94.

Non è stato autorizzato nessun soggetto per lo svolgimento delle operazioni portuali

9.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell' art. 17 (commi 2 e 5) e dell'art. 21 comma 1, lett. b) delle L84/94.

Per il porto di Castellammare di Stabia non esiste alcun soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell' art. 17 (commi 2 e 5) e dell'art. 21 comma 1, lett. b) delle L84/94.

9.5 Elenco degli operatori autorizzati ex art. 68 del Codice della navigazione e tipo di attività svolta. - Porto di Castellammare di Stabia.

Le autorizzazioni ad operare in porto ex art. 68 C.N., rilasciate per l'anno 2012 (di cui all'allegato elenco), hanno validità nell'ambito della giurisdizione di competenza dell'Autorità Portuale di Napoli, quindi, sono valide anche nell'ambito portuale di Castellammare di Stabia in esso ricompreso (dal Molo Quartuccio al Molo Borbonico).

E' tuttavia possibile estrapolare dall'elenco generale per l'anno 2012 quello delle ditte autorizzate ex art. 68 C.N., che hanno operato nel Porto di Castellammare di Stabia, riassunte nello schema che si riporta di seguito.

1	TRA.MA EL SRL	6647	Aut. ex art 68 C. N. per attività ritiro rifiuti solidi e liquidi ambito Autorità Portuale	31.1.2012
2	CESINO PAOLO & C. SAS	6648	Aut. ex art 68 C. N. per attività di locazione e noleggio barche, tiro e varo natanti con gru semovibile nonché assistenza e guardiania imbarcazioni da diporto e navi in disarmo e mercantili ambito Autorità Portuale	31.1.2012

3	Società FAIELLA NICOLA SRL	6714	Aut. ex art 68 C. N. per attività prelievo trasporto e smaltimento rifiuti industriali (eccetto D.L. 182/2003)ambito Autorità Portuale	13.3.2012
4	Test Italia C.N.D. srl	6789	Aut. ex art 68 C. N. per attività controlli non distruttivi ambito Autorità Portuale	12.6.2012
5	Fincantieri - CNI Spa	6811	Aut. ex art 68 C. N. per attività connesse alle operazioni di carenaggio e/o lavori di allestimento di navi, ambito Autorità Portuale	2.7.2012
6	STABIA YACHTING & COATING SRL	6860	Aut. ex art 68 per attività verniciatura e sabbiatura ambito Autorità Portuale	25.9.2012

REGOLAMENTO INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE INTERNA (ex art. 92 D.Lgs. n° 163/2006)

Nel corso del 2011 sono stati deliberati i seguenti incentivi per la progettazione interna secondo quanto previsto dal regolamento approvato con delibera n. 329/2005:

- 1) Delibera n. 567 del 16.12.2011 per un importo complessivo di € 467,51 per il Piano di indagini geognostiche ed archeologiche propedeutiche alla progettazione definitiva dei Collegamenti stradali e ferroviari del porto di Napoli;
- 2) Delibera n. 568 del 16.12.2011 per un importo complessivo di € 104,62 per rilievi topografici e batimetrici propedeutici ai lavori di rifiorimento delle scogliere di S. Giovanni a Teduccio.

Le liquidazioni dei suddetti importi sono avvenute nel gennaio del 2012.

Si ravvisa comunque la necessità di procedere, quanto prima, ad una rimodulazione del su richiamato regolamento di liquidazione dell'incentivo, che tenga conto delle mutate previsioni legislative e, nel contempo, che consenta un più ampio coinvolgimento delle professionalità interne incaricate nelle attività afferenti i procedimenti di realizzazione degli interventi.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Emilio SQUILLACI

Napoli, 20.05.2012